

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 29-03-11

In data 29-03-11, alle ore 18:00 nell'aula consiliare del palazzo comunale, a seguito di avviso notificato a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Risultano presenti i signori:

PINZANI MAURO	P	TOZZI PAMELA	A
BARDUCCI ANDREA	P	CECCHINI FRANCESCA	A
RICCI FRANCESCO	P	CASINI FRANCESCO	P
BAGLIONI TIZIANA	P	BONINSEgni ROBERTO	A
MAGHERINI MASSIMO	A	POLVERINI ANTONIO	P
GALANTI DANIELA	P	FOSSI CARLO	A
GIUSTI LORENZO	A	VANNUCCI VANDA	P
BAVECCHI MASSIMILIANO	P	FABIANI FABIO	A
IANNACCI MASSIMILIANO	P		

Presiede l'adunanza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BAGLIONI TIZIANA.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa AVETA PAOLA, incaricato della redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti ai fini della validità dell'adunanza, la sig.ra BAGLIONI TIZIANA nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e designa quali scrutatori i sigg.ri:

IANNACCI MASSIMILIANO.

POLVERINI ANTONIO.

VANNUCCI VANDA.

Sono inoltre presenti alla seduta gli Assessori non Consiglieri Miceli Maria Pia Concetta, Maida Vito, Passiatore Stefano e Calonaci Antonio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso e dato atto che la convocazione è stata disposta ed effettuata nei modi e termini di legge e che i relativi avvisi sono stati debitamente notificati a tutti i sigg.ri consiglieri, passa alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno adottando le seguenti deliberazioni:

Proposta n. 34 del 22-03-11	NUMERO DELIBERA 26	
Servizio proponente: SEGRETERIA		
Esito esame: Approvata		
Oggetto: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Presidente Faccio un intervento in occasione della tappa importante politico amministrativa che è data dal bilancio di previsione. Siamo qui per il bilancio e per la conseguente relazione, gli interventi del sindaco e degli assessori. Il bilancio di previsione, non si può non convenirne, sta diventando una formalità ingabbiato dal patto di stabilità e quasi ucciso dalla mancanza di sostegno finanziario adeguato. Ed è qui proprio il punto che vorrei mettere in evidenza. Quella che stiamo iniziando non è invece una formalità e chi si impegna nelle istituzioni locali deve lottare con forza affinché tali istituzioni ed in particolare i comuni che sono quelli più vicini ai cittadini non diventino una formalità. Certo il clima politico generale povero di valori ancora prima di progetti, le vicende di guerra, le problematiche incombenti sull'umanità, i cataclismi, inducono quasi a un fatalismo che ci spinge a chiudersi nell'individualità portando tutti noi a non avere energia e tempo per il bene comune che sembra anzi tempo perso, avviandoci in una china pericolosa per le società e per le istituzioni che ne sono rappresentative. Certo c'è chi ne trarrebbe vantaggio dalla nostra arrendevolezza e da questo lasciarsi andare. Noi però non possiamo cedere. Ricordo che il mondo finanziario ci sta trascinando verso una crisi di cui vediamo solo l'inizio. Io ovviamente non sono un'economista ma so che gran parte del problema si basa su calcoli e giochi perversi che non costruiscono nulla ma che trascinano in un baratro tutti noi a vantaggio solo di chi gestisce questi giochi stessi. Le finanziarie che hanno causato l'incipit e l'inizio dell'attuale crisi, e i più deboli sono i primi ad essere vittime, ricordo che il Portogallo è stato declassato la scorsa settimana, hanno raddoppiato le loro dimensioni e quadruplicato il loro giro di investimenti e di speculazioni. Occorre che tutti noi che siamo popolo chiedere ai nostri vertici popoli un soprassalto di energia e verità, tutti, perché tutti noi ne saremo travolti al governo o all'opposizione. E questa è una delle origini dello stato in cui versano le finanze del comune, una delle cause principali dei tagli, si basa questa nostra povertà su questo gioco perverso che di concreto ha solo l'impoverimento dei poveri e l'arricchimento dei pochissimi che tengono in mano le redite della questione. Nessun politico riesce a relazionarsi a tale gioco al massacro e tantomeno il governo, e questa è un'affermazione politica di cui mi assumo la responsabilità, non fa altro che mettere delle toppe e non può rimediare e nemmeno fare una politica decorosa nei confronti di questo gioco perché è sovra nazionale e poi perché è esso stesso espressione della gran parte di questi speculatori. A noi rimane troppo poco per l'esigenza e lo sviluppo in ogni senso del nostro territorio e della nostra realtà locale. Questo però non deve indurci a dimenticare che abbiamo un bene da salvaguardare, quello del valore istituzionale, quello di questo stesso consiglio comunale e degli altri organismi elettivi amministrativi vicini ai cittadini.	Soggetta a controllo	**** ****

E' il nostro ultimo bastione di difesa, la difesa della nostra dignità di popolo. E bisogna fare attenzione, perché anche molti cittadini non ci riconoscono più, e questo è grave. Dico sempre che il berlusconismo è pernicioso, ha vanificato dall'interno dei valori in molte persone, in troppe persone. E quindi come consiglio comunale e come amministrazione locale abbiamo anche il compito di impostare un'azione educativa verso tutti che non costa nulla in denaro ma che vede l'impiego di tutto il nostro impegno serio. Uno dei meccanismi della democrazia oltre alla delega democratica è quello della dialettica fra maggioranza e minoranza e quello del rispetto e dell'ascolto reciproco che non è esplicito ma fortemente presente nella costituzione. Pertanto la maggioranza ha il dovere di relazionarsi con rispetto alle istanze della minoranza e la minoranza ha il dovere di porre questioni vere, non pretestuose ed organiche. Se anche in questo consiglio comunale questo meccanismo non funziona abbiamo fallito tutti, oltre i tagli finanziari e poco conteranno i discorsi che potremo fare alla gente. Prima di tutto siamo chiamati a credere in ciò che facciamo. La bonarietà, l'amicizia e la semplicità che il nostro livello istituzionale implicano è un conto ma il valore di ciò che ci siamo impegnati a far funzionare quando siamo stati eletti è un altro. Piero Calamandrei nel famoso discorso agli universitari sulla costituzione dice che essa per quanto bellissima è carta se non è vivificata dal nostro spirito e dalla nostra forza, esattamente come questo consiglio comunale. Invito pertanto tutti noi a vivere questo importante appuntamento annuale con la sostanza e lo stile di chi crede nelle istituzioni e riflette che esse sono attualmente uno dei pochissimi beni inalienabili rimasti a tutti noi cittadini. Buon lavoro e grazie.		
	Immediatamente eseguibile	N
Proposta n. 35 del 22-03-11	NUMERO DELIBERA 27	
Servizio proponente: SEGRETERIA		
Esito esame: Approvata		
Oggetto: COMUNICAZIONI DEL SINDACO Sindaco Domattina il nostro carro matto partirà per Verona per il Vinitaly Saremo presenti col carro matto all'interno di questa manifestazione grazie alla regione Toscana che ci ha chiesto di portarlo a Verona all'interno del padiglione della Toscana; nella parte centrale vicino al ristorante c'è uno spazio dedicato al carro matto come antica tradizione regionale. E' una buona opportunità, cercheremo di sfruttarla al meglio per supportare il nostro territorio e stare vicino ai nostri produttori. Presidente Auguri per questa bella iniziativa che rappresenta una delle nostre tradizioni e produzioni più importanti.	Soggetta a controllo	**** ***
	Immediatamente eseguibile	N
Proposta n. 20 del 05-03-11	NUMERO DELIBERA 28	
Servizio proponente: GESTIONE TERRITORIO		
Esito esame: Approvata		
Oggetto: APPROVAZIONE DEL "PIANO DELLE ALIENAZIONI E		

VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI” Sindaco Si tratta degli storici immobili che abbiamo nel comune di Rufina, l'ex fabbricato villa Bruchi, il vecchio fienile che si propone di alienarlo; la scuola di Scopeti per la quale si propone l'alienazione. Sono immobili fatiscenti, abbiamo già provato in passato a metterli a disposizione di chi volesse acquistarli ma non è andata bene, vediamo se nel corso di quest'anno riusciamo a valorizzare questo nostro piccolo patrimonio che non è sfruttabile in nessun'altra maniera. Sempre a Scopeti abbiamo un terreno che invece vogliamo fortemente destinare a edilizia residenziale sociale. Per questo, fra virgolette, ci possiamo permettere di alienare queste piccole strutture perché abbiamo questo terreno su cui puntare per fare un po' di politica della casa. Il fienile di villa Bruchi è dentro la zona 167 di Contea, circa 50 mq. Un altro piccolo immobile di fronte alla zona 167 a Contea che faceva parte del patrimonio di villa Bruchi, e poi la scuola di Scopeti che è in condizioni fatiscenti e di cui ci dobbiamo disfare per alienarla. Questi sono i 3 immobili. Presidente Faccio presente al consiglio comunale che avendo l'O.d.G. vecchio ho proceduto allo svolgimento di un punto prima della relazione del sindaco. Ormai si discute questo e poi invito il sindaco a fare la sua relazione. Consigliere Vannucci In questo piano c'è la valorizzazione di qualche altro immobile per la cittadinanza? La scuola di Scopeti e villa Bruchi, ho visto solo la scuola di Scopeti. Sarà un po' difficile venderla perché è troppo fatiscente, bisognava pensarci prima o pensare di adibirla a qualche scopo. Mi auguro che in quel terreno si possano fare delle case a un prezzo abbordabile. Vorrei avere delle delucidazioni su altri immobili. Qui c'è scritto nell'O.d.G.: valorizzazioni immobiliari; penso ci sia qualche altro immobile che si vuol rimettere in sesto e riusare. Sindaco Abbiamo due operazioni sul nostro patrimonio immobiliare dal punto di vista delle residenze sociali: uno è il terreno a Scopeti sul quale esiste un progetto ma in questa situazione è difficile per case spa riuscire a portare avanti il progetto, comunque ci puntiamo perché vogliamo realizzare 9 appartamenti da mettere a disposizione della popolazione. Poi abbiamo un altro progetto su villa Bruchi, nel momento in cui porteremo via la scuola per rimetterla nel complesso nuovo, lì si libera il piano terreno e abbiamo presentato un apposito progetto che è passato finanziato per realizzare due o tre mini appartamenti per anziani. Sono a pian terreno con delle parti a comune in modo da sviluppare anche un minimo di socialità. Per le risorse e per come siamo strutturati ora pensare ad investimenti più grandi è impossibile. Quindi si cerca con le alienazioni di avere un po' di risorse per finanziare questi altri due interventi. Noi si cerca di fare tutti i bandi; questo è un settore molto sensibile quindi non c'è una relazione stretta fra la valorizzazione dell'alienazione dei beni immobili e la costituzione di appartamenti sociali, però è chiaro che se non si fa l'uno diventa poi difficile anche fare l'altro. Non abbiamo altro a disposizione se non il complesso dei macelli che però sono piccolissimi e per i quali cercheremo di attuare un progetto specifico; sarebbe un peccato disfarci di	Soggetta a controllo	**** ***
---	-----------------------------	----------------------

tutte le possibilità. Li è stato fatto l'anno scorso un intervento di risanamento che ho volutamente non messo all'interno del piano delle alienazioni per cercare di farci un progetto specifico di risanamento e ristrutturazione. Presidente Si mette in votazione. Favorevoli? N. 9 Contrari? Nessuno Astenuti? 1 (Polverini). Votiamo l'immediata esecutività. Stessa votazione.		
	Immediatamente eseguibile	S
Proposta n. 28 del 10-03-11	NUMERO DELIBERA 29	
Servizio proponente: SEGRETERIA		
Esito esame: Approvata		
Oggetto: RELAZIONE DEL SINDACO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011 A questo punto della seduta entrano in aula l'Assessore Grondoni Gabriele ed i Consiglieri Fabiani Fabio e Tozzi Pamela. Sindaco Consiglieri, membri della giunta, cittadini, anche quest'anno ci accingiamo a discutere questo bilancio di previsione come l'atto più importante di programmazione del nostro ente. E' un anno complicato da tanti punti di vista, sia per quanto riguarda la politica generale sia per quanto riguarda i rapporti interni alla politica, e anche i rapporti istituzionali. Gli ultimi mesi sono stati caratterizzati da un confronto fra le varie componenti del nostro paese piuttosto vivace e animato; la montagna alla fine ha partorito topolino, anche se credo che le norme sul federalismo approvate se corredate di un apparato normativo ulteriore e riempite di contenuti potranno dare delle risposte agli enti locali. Le aspettative erano più grandi; dai lavori della commissione ci aspettavamo di più, più coraggio e decisione, una fase transitoria più breve, anche il riconoscimento di un merito all'interno degli enti locali perché non siamo tutti uguali e non ci siamo comportati tutti allo stesso modo. Ci sono enti che per anni hanno fatto della buona amministrazione e credo non sia giusto fare di tutta l'erba un fascio e applicare norme e rigidità a tutti uguali. Dobbiamo rendere giustizia non solo agli amministratori ma a chi lavora all'interno delle amministrazioni, ai cittadini che sono rappresentati dalle amministrazioni locali. Questo è un passaggio fondamentale. In questi ultimi anni è mancata questa capacità di premiare i territori che il loro compito lo hanno sempre svolto. Credo si debba passare da delle finanziarie impostate semplicemente e unicamente con leggi di bilancio che sono dei tagli puri e semplici con delle leggi di bilancio che abbiano al loro interno seppur un contenimento della spesa ma iniziative concrete per gli investimenti e la ripresa. Questa è la scommessa. Un paese che non scommette sulla propria ripresa ma solo sul risparmio della spesa è un paese destinato a tagliarsi le gambe per molti anni. Ammettiamo pure ci sia una contingenza momentanea, un momento davvero difficile, però mi aspetto che qualcuno prenda coscienza di questo, il governo centrale prima di tutto e poi a cascata tutti gli organi istituzionali e politici.	Soggetta a controllo	**** ***

Qualcuno deve mettere un freno a questo taglio indiscriminato che viene fatto. Taglio indiscriminato che tra l'altro è vero che viene fatto su tutto il territorio nazionale coi soliti criteri ma poi i vari governi di volta in volta, il decreto mille proroghe ne è un esempio, uniscono alle varie zone territoriali del nostro paese delle vere e proprie misure di supplenza.

L'esempio più clamoroso in questi mesi è stato il fondo della montagna tolto alla totalità del nostro paese è stato ridistribuito in una certa area geografica, e quindi quei i comuni avranno i tagli che abbiamo noi ma in più hanno il fondo della montagna a disposizione mentre noi non lo abbiamo più.

Siamo un ente strutturalmente sano che ha fatto davvero dell'amministrazione una strategia, che in questi anni ha cercato di limitare al massimo l'indebitamento facendo anche grandi operazioni di investimento sul nostro territorio. Probabilmente siamo nella condizione di avere dei limiti a questa nostra possibilità di investimento date dal fatto che probabilmente se avessimo anche in un passato recente deciso di indebitarci di più ci saremmo trovati con una situazione di cassa più agevole.

Il taglio quest'anno è stato di 192 mila euro netti. Ne abbiamo preso atto. I tagli per i prossimi 2 anni sono 128 mila euro annui. Siccome la totalità dei tagli nei due anni precedenti assomma a oltre 400 mila euro, non credo che saremo in grado di sopportare altro, noi come enti locali. A questa sofferenza sul taglio di risorse così rilevante dobbiamo sottolineare questo incubo che sta diventando il patto di stabilità.

Abbiamo milioni di euro di lavori pubblici perché la nostra politica è sempre stata quella di lavorare per creare le condizioni all'interno del nostro territorio per avere progetti pronti e realizzare interventi per rispondere alle necessità della popolazione.

Gli interventi che stiamo facendo sulla scuola sono un esempio classico: milioni di euro investiti nella sicurezza delle scuole. E' un lavoro giusto e doveroso; la ricerca dei finanziamenti, l'attuazione di una strategia di sicurezza negli edifici scolastici cozza col patto di stabilità, con la possibilità di questo ente di far fronte ai propri impegni.

Per questo nel 2010 ho voluto fortemente rispettare tutti gli impegni e pagare i nostri creditori, e ringrazio tutto l'ufficio perché non è facile stare dietro alle nostre richieste.

Credo che uno degli aspetti principali che una pubblica amministrazione non si possa permettere di violare è quello del rispetto degli impegni. La pubblica amministrazione nel momento in cui fa un appalto, trova le risorse per farlo, per attuarlo e per portarlo in fondo, nel momento in cui questo lavoro viene fatto bisogna paghi; noi siamo obbligati a pagare, è nostro dovere rispettare questo impegno.

Ecco perché trovo da una parte amaro di essere sottoposto al patto di stabilità in questi termini, che si è andato via via stringendo, più finanziamenti riesce a trovare da terzi, più cose fai e più questo cappio si stringe.

Trovo sia deprecabile questo atteggiamento. Ma la cosa ancor più risibile è che c'è una disposizione che prevede un tot di milioni a disposizione degli enti locali per pagare gli interessi di mora. Questa è davvero una norma sorprendente perché se non c'è legittimità nel pagare in ritardo non ci può essere legittimità nel mettere delle risorse a disposizione per pagare quegli intertessi. Anche se fosse un euro dovrebbe essere messo a disposizione degli investimenti e non degli interessi passivi.

Bisogna anche ragionare dal punto di vista della legittimità di questi interessi. Quale legge devo rispettare, la legge del patto di stabilità o i contratti in essere? Se decido di non pagare e di non far fronte agli impegni chi dice che gli interessi e che l'eventuale situazione di mora sono legittimi? Nessuno. Chi tutela l'ente, gli amministratori, i funzionari e i tecnici in questo settore? Di chi è la responsabilità?

Questa potrebbe sembrare una cosa più politica ma non è solo politica. Se il comune di Rufina ha milioni di euro fermi o li fermerà nei prossimi mesi, vi immaginate la situazione nel resto d'Italia? Queste risorse se spese bene metterebbero milioni di euro a disposizione della ripresa, degli investimenti, dell'economia, dei lavoratori e delle imprese.

Ci deve essere qualcuno che a un certo punto, e mi aspetto questo nel medio futuro, ci dirà che alcuni parametri del patto di stabilità sono rivisti. Questo dato dell'indebitamento deve essere un elemento rilevante, uno degli elementi importanti. Un'amministrazione che è poco indebitata deve avere un qualche riconoscimento, ciò deve essere scritto da qualche parte che siamo più meritori di chi ha debiti a non finire. Questo me l'aspetto ma francamente non so se avverrà.

Il patto di stabilità è un rovello che non fa dormire la notte e che mi preoccupa, e che già ora a inizio 2011 siamo abbastanza fuori del patto di stabilità ma continuiamo a far fronte agli impegni; arriverà un momento in cui il ragioniere mi chiama e mi dice che non si può più pagare nessuno.

C'è un riflesso anche sull'ordinario. 192 mila sono soldi veri e reali. I 192 mila euro che ci sono stati sottratti sono soldi che ci mancano. Voi li mettete insieme alla normativa nuova sul codice della strada che non ci permette di utilizzare come prima i proventi del codice, insieme a un parsimonioso degli oneri di urbanizzazione, anche perché non ce ne sono quasi punti. Quindi dobbiamo davvero intervenire sui capitoli e lo abbiamo fatto.

La scelta è stata per questa amministrazione di difendere i servizi primari, quello che incide direttamente sulla pelle dei cittadini con uno sforzo importante, consapevoli che alcune partite sono ancora da definire. La cosa che ho detto nel consiglio comunale è ancora valida: la situazione dei minori rischia di invalidare anche questa manovra di bilancio. Se si aggrava anche di poco la situazione dei minori o se non riusciamo in questo anno a intervenire in maniera significativa con dei provvedimenti di affidamento e altre cose rischiamo di dover intervenire subito sulle cifre perché si tratta di decine di mila euro che mettiamo su questo settore.

Li mettiamo perché siamo obbligati e perché siamo convinti che quell'intervento probabilmente produrrà per effetto uno sviluppo di questi minori migliore. Quindi una priorità su questi settori e sul settore sociale che è esploso come tipologia.

Mai come in questi due anni ci siamo trovati a una tale quantità di domande di persone che hanno perso il lavoro, che non lo trovano, non solo di ragazzi giovani; i giovani hanno smesso di cercare, un po' cercano e poi smettono.

Vi vorrei far parlare con chi a 50 anni perde il lavoro; la persona che non riesce, perché è difficile riqualificare una persona a quell'età che ha fatto magari per 30 anni la solita cosa, e che vengono da noi per dircelo. Sono persone che magari non hanno nemmeno un problema economico immediato però sono persone che hanno famiglia e figli e hanno la dignità.

Come operazione per tamponare questa emorragia di risorse sui servizi abbiamo cercato in questa prima fase di eliminare tutte quelle cose che per noi erano storiche e facevano parte della nostra qualità della vita. Abbiamo tolto un po' di risorse agli eventi, abbiamo ridotto gli interventi nel servizio delle attività didattiche integrative anche se però abbiamo riequilibrato gli interventi nel campo dell'assistenza alla scuola.

Abbiamo ridotto un po' di interventi sugli anziani, la festa dell'anziano etc. Queste cose fanno comunità, spingono alla socializzazione. Abbiamo mantenuto tutte le agevolazioni che avevamo l'anno scorso, soprattutto per quanto riguarda la Tia. Potevamo fare anche altro; probabilmente se non avessimo messo quelle risorse sulle agevolazioni e le avessimo buttate tutte sulla Tia, probabilmente non ci saremmo nemmeno accordi dell'aumento. Però crediamo che in questa fase sia più opportuno agevolare le fasce deboli.

Abbiamo ancora da fare del lavoro sulla ricalibratura delle tariffe e lo faremo, però crediamo che in questa fase acuta di crisi siano le fasce che guadagnano di più che debbano sobbarcarsi il peso di tariffe maggiori per un criterio di sussidiarietà elementare; ai redditi maggiori si possono creare delle difficoltà oggettive, è vero, ma ai redditi minori si impedisce l'ordinarietà della vita se non si interviene con delle agevolazioni. Ci sono dei casi in cui il contributo affitti è determinante, in cui la mensa del bambino è determinante, è l'elemento che permette di continuare una normalità della famiglia o ad entrare nella povertà. Credo che questa operazione fosse dovuta.

Sempre in campo sociale non dimentichiamo quel che sta succedendo sul fondo per la non autosufficienza. Lo stato ha tagliato il 75% delle risorse. Quella che è una strategia di intervento in queste fasce è una questione anche di lungimiranza: la persona che non ospedalizzisi costa meno e la qualità della sua vita è 50 volte meglio della persona che non metti in struttura.

In un convegno che abbiamo fatto un paio di anni fa con l'assessore ai servizi sociali la strategia era quella: spendere soldi statali e regionali per migliorare questo con un beneficio su tutti i servizi sociali, perché non dovendo investire tanto nel settore dell'assistenza agli anziani si liberavano risorse da destinare ai servizi sociali.

Quel fondo attualmente svolgerà la sua funzione nel 2011 solo esclusivamente perché la regione Toscana ha deciso di mantenere la sua quota e perché abbiamo la nostra quota degli enti locali. Dopo il 2011 la previsione per il fondo per la non autosufficienza credo sia zero, quindi dobbiamo sperare che la regione Toscana non solo mantenga ma aumenti quel fondo sennò non potremo soddisfare tutte le domande.

Il settore dello sviluppo. Siamo impegnati a supportare un po' le nostre aziende ben sapendo che le attività dirette degli enti locali sono limitati. Recentemente abbiamo incontrato l'assessore Simoni per quanto riguarda la formazione, abbiamo fatto un giro nelle aziende di Scopeti; abbiamo una situazione nella nostra zona industriale discreta. Dopo tanti giorni di amarezza e tanti problemi per tutta la provincia, una zona industriale ancora capace di avere la forza per chiedere servizi e ausili alla formazione, cioè aver bisogno di persone preparate, non è un fatto secondario.

Cito l'esempio più grosso: la Fila è un'azienda che negli ultimi 2 anni dopo un momento di problemi legati alla tipologia delle ordinazioni, perché se gli ordini arrivano

limitati nel tempo e di dimensioni piccole, anche se ne arrivano tanti mettono in crisi il tipo di produzione. Ora hanno ristrutturato anche due o tre linee all'interno della produzione e nell'ultimo anno hanno assunto 60 persone. Siamo a 200 addetti, è un ricordo anche per la Fila.

Siamo contenti. Il contatto con queste aziende è continuo. Vedremo se è possibile con loro fare un ragionamento sulla formazione per permettere a queste aziende di avere personale formato e soprattutto di formare personale interno. La provincia si è resa disponibile a sostenere le spese della formazione interna, se riusciamo a fare questo sarà un grandissimo risultato.

Abbiamo una discreta ripresa nel settore della pelletteria artistica. I fattori che determinano il mercato di queste aziende sono davvero tanti; il fatto del Giappone ad esempio ora è un problema serio perché il mercato giapponese per il vino e per la moda è un mercato importante. E' un settore che attualmente sta andando bene, e hanno problemi anche lì di formazione del personale: è difficile trovare gli operatori di macchina, quelli che cuciono.

Abbiamo un problema concreto sull'edilizia. Questo è l'anno in cui questo settore si è fermato del tutto sia per la mancanza di credito sia per la mancanza di mercato edilizio.

La cosa che mi fa riflettere è che però i prezzi non sono scesi per nulla; sono due fenomeni che devono trovare un punto d'accordo, non è possibile che nel momento in cui non si vendono le case, le case che ci sono restano invendute perché i prezzi non scendono, vuol dire che chi ha costruito case in passato ha accumulato risorse per non aver bisogno di venderle.

Io sono per la patrimoniale, lo dico chiaramente. So che anche il mio partito si è espresso in modo differente. In queste situazioni uno stato serio non si può permettere di non tassare le rendite e i patrimoni accumulati. Non si può permettere che la sola politica fiscale venga direzionata elusivamente sulle rendite del lavoro dipendente.

C'è stato un momento in cui questa posizione con disponibilità di denaro e quindi con la possibilità di dare a tutti i servizi, questo poteva anche non essere fatto, perché queste rendite potevano essere messe a investimento. Siccome non è così, credo che uno stato serio abbia il dovere di intervenire in questo settore.

...interruzione...

...dalla fine del mese tutte le domande online; ormai il 97% delle domande dei nostri professionisti e delle nostre aziende si svolgevano già in linea informatica per cui credo che non sarà uno stravolgimento, però da oggi è obbligatorio. Quindi il cartaceo all'ufficio non si può più portare.

Il fatto di aver creato un servizio associato ci permetterà di rispondere a tutte le aziende di tutto il nostro territorio dell'unione dei comuni in maniera univoca. Non è poco che un professionista possa lavorare con le varie amministrazioni nella solita maniera. Credo che questo sia un vero servizio che abbiamo fatto alle categorie economiche.

Manterremo alta la guardia perché c'è tanto da fare. Un'operazione giusta che potremo fare nel corso del 2011 è quella di aiutare le imprese dal punto di vista del risparmio energetico per dare un supporto a queste imprese. Su questo settore l'abbiamo fatto.

Mi piace citare alcuni esempi perché hanno un riflesso diretto sulle tasche dei cittadini. L'impianto di biomasse a Pomino ha un intervento diretto sulle tasse dei cittadini diretto.

L'abbattimento della bolletta energetica per queste famiglie si abbatta intorno al 50-60%. Con una filiera cortissima.

E' un esperimento che ci piacerebbe ripetere in piccole frazioni però sono impianti che costano, quello di Pomino un milione e 400 mila euro, e quindi è praticamente impossibile, perché anche a trovare il finanziamento non avremmo da mettere la nostra quota parte, e anche se avessimo la possibilità di fare mutui poi dopo non lo possiamo pagare.

Vengono a vedere il nostro impianto da tutta Italia, è un impianto per 72 famiglie, abbiamo ancora qualche potenzialità per crescere. E' un bell'esempio che se riprodotto in altre zone, penso ad esempio in quegli ambienti non serviti dal gas, credo sia un'esperienza importante di cui essere orgogliosi. La scelta del sindaco Gamberi della precedente amministrazione è una stata coraggiosa; la resa in termini di risparmio per le famiglie è incredibile e il gradimento delle famiglie è altrettanto importante. Quei 23 mila euro che spendevi di gas se li vuoi spendere sulla vita familiare hanno un peso diverso.

Il settore energetico è un settore che ci interessa. Cercheremo di mettere in campo anche un po' di coordinamento coi privati, penso alla zona industriale di Scopeti dove possiamo mettere in gioco quelle superfici anche private per permettere ai privati di abbattere i costi di esercizio per lavorare più in tranquillità.

Cercheremo nel 2011 di utilizzare i nostri spazi, i tetti delle scuole. Per una sciagura progettuale i nostri tetti sono tutti piani e ci piove continuamente. Il tetto piano però ha una caratteristica, che ci si possono mettere i pannelli. Però non abbiamo risorse dirette da metterci, troviamo delle forme che ci permettano di fare questi impianti anche solo per abbattere i costi dei consumi degli edifici. Negli ultimi 2 interventi che si stanno realizzando mettiamo i pannelli, il Ciaf che è già operativo e poi sulla scuola media.

Nel settore dell'edilizia il problema è che non abbiamo, soprattutto le ditte delle nostre zone non hanno le certificazioni e non partecipano alle gare pubbliche. Mentre in altri territori probabilmente meno capacità professionali hanno sviluppato capacità aggregative, quando facciamo le gare noi partecipano ditte da tutta Italia, soprattutto dal sud e che hanno tutte le certificazioni, invece le nostre imprese mancano un po' di quello, e questo ci preoccupa e quindi abbiamo chiesto di recuperare perché dotarsi delle certificazioni permette poi di partecipare agli appalti.

In questa fase in cui l'edilizia privata si concretizza in piccoli lavori pensiamo che gli appalti pubblici siano una possibilità. Chi ha i titoli per partecipare partecipa e vince, però la nostra esperienza ci dice che le ditte locali partecipano poco.

Il settore della scuola. Parlo come sindaco di Rufina e da qualche mese anche come assessore all'unione dei comuni della pubblica istruzione. Questo è un settore che ci sta preoccupando fortemente, non tanto per le nostre competenze specifiche per le quali potremmo tranquillamente anche coi tagli fatti provvedere senza nessun problema perché le nostre competenze sulla scuola sono poche. Quello che facciamo per mantenere la scuola e la sua dignità per sopperire ai tagli governativi è molto.

Quello che mettiamo in campo come risorse per garantire un tempo scuola sufficiente a tutto il territorio è tantissimo; quello che mettiamo in campo per garantire una qualità degli interventi per le nostre dimensioni è enorme. Lo facciamo per tutti gli ordini di scuola, dal nido alle medie.

Abbiamo l'orgoglio di aver sempre dato la priorità alla qualità piuttosto che alla quantità. Nel corso di questi anni queste amministrazioni e questa amministrazione hanno deciso di intervenire a supporto diretto dell'attività scolastica.

C'è stato un rapporto costante, ci sono persone nel mondo della scuola che si meritano questo; quello che non si meritano è che ci sia una strategia di sistematico attacco alla scuola pubblica da parte delle istituzioni. Noi siamo, ancorché dal punto di vista intellettuale per la parità della scuola, perché la priorità degli investimenti, la scuola dello stato italiano sia pubblica prima di tutto.

Poche cose ho digerito del governo Berlusconi, però le leggi vanno rispettate, ma se c'è una cosa che non riesco a digerire sono quegli 8 milioni dati prima in soldi e poi dal punto di vista degli sgravi fiscali alla scuola privata. Questo non è giusto perché la priorità per un governo è dare priorità alla scuola pubblica.

La nostra scuola in questo momento non è fra gli oggetti principali di interesse del nostro governo. Questa situazione ricade direttamente sulle nostre spalle. Il famoso 6% di Tia o gli aumenti tariffari se ne poteva fare tranquillamente a meno: si utilizzavano le risorse che mettiamo nel sostegno alla scuola e si buttavano lì. E' stata una scelta: noi crediamo che la qualità della scuola vada difesa, il tempo scuola vada difeso perché è una conquista della Toscana.

Ci sono generazioni di insegnanti, di genitori e di associazioni che si sono battute per avere il tempo pieno perché col tempo pieno si garantisce la qualità dell'insegnamento e della vita delle famiglie. Non è più così; il tempo pieno come noi come regione l'avevamo pensato non c'è più.

Già ora nella nostra scuola elementare ci sono due sezioni che sono a tempo parziale che vengono coperte solo dagli incastri dei maestri. Questi sono bambini che nei loro pomeriggi hanno l'alternanza di 7-8 maestri.

Quale qualità dell'insegnamento possono avere questi rispetto a una sezione a tempo pieno con due maestre fisse? Questa domanda se la deve porre chi ha fatto la riforma. Comunque sta a noi cercare di mantenere finché è possibile la barra dritta su questi temi. Questi sono interventi che considero importanti ed essenziali.

Abbiamo fatto una riduzione sull'attività didattica perché non c'erano più le condizioni di metterci le risorse dell'anno scorso. Però abbiamo deciso di investire quelle risorse sul tempo scuola, quindi la totalità degli investimenti alla fine garantiranno con l'intervento della regione Toscana nella sezione della materna su tutto il territorio un tempo scuola sufficiente.

Non è detto che però sarà sempre così: se la regione ci fa mancare il sostegno sulla materna il prossimo anno la sezione non è garantita. Lo stesso vale per il sostegno agli alunni disabili o con problemi relazionali. Tutta la nostra attività didattica è organizzata su queste casistiche; le attività vengono svolte sulla base della segnalazione degli insegnanti per permettere il recupero di bambini singoli. Ovviamente per non fare un intervento singolo si fa l'intervento sulla classe. La maggioranza degli interventi sono questi.

Dobbiamo riuscire a garantire ancora questa operazione. E quelle gabelle che c'erano nell'interrogazione non sono gabelle: gli insegnanti fanno la loro attività, chiedono alla ditta il trasporto. Il prezzo può sembrare alto ma se prendi un autista e gli chiedi di portarti 500 metri e dopo 40 minuti gli chiedi di venire a riprenderti l'autista è impegnato un'ora.

Ricordo al consiglio comunale che finora questi interventi si sono pagati sempre noi; non ci sono più le condizioni per continuare a pagarli.

Ricordo quando si mettevano 15 milioni di lire per il trasporto scolastico in più rispetto alla gara a disposizione della scuola. Erano soldi che si mettevano in più. Quest'anno i 10 mila euro si sono messi per andare in palestra; la scuola ha giustamente deciso di andare laggiù e quindi sono stati destinati lì.

Finisco su Contea. Abbiamo fatto un intervento lungimirante su quella frazione; ci sono 13 bambini segnati in prima. Anche considerando gli alunni di Dicomano, se solo quelli della parte di Rufina venissero sul capoluogo non avremmo dove metterli. Quindi diversificare questo intervento va anche nell'ottica di fare delle economie giuste, senza considerare che quei 40 bambini li dovresti in teoria portare a Rufina e ci sarebbe il costo del trasporto. L'operazione che abbiamo fatto è lungimirante.

Su Contea c'è una questione sociale. Una frazione di quelle dimensioni divisa in tre comuni con servizi al minimo fa della scuola un punto di aggregazione fondamentale, fa della cittadinanza all'interno del plesso scolastico un elemento strategico. Se priviamo Contea della scuola declassiamo Contea, frazione di circa 2 mila abitanti, a una frazioncina. Questo sforzo dobbiamo farlo. Ora i numeri ci sono e cercheremo di fare il possibile per garantire una scuola dignitosa anche a Contea.

La questione delle frazioni è importante. Le nostre frazioni Casini e Scopeti vivono intorno al circolo ricreativo. La dignità delle frazioni, la possibilità di offrire servizi come il trasporto, la scuola, le biomasse, l'ufficio postale, è la sopravvivenza. Bisogna fare tutti gli sforzi per garantire non solo la presenza istituzionale ma anche la dignità dei servizi che si mettono in campo. E' uno sforzo che dobbiamo fare tutti sui problemi che ci sono.

A Contea metteremo anche il secondo fontanello; dal punto di vista ambientale è stato un grande successo, anche economico, e anche della socialità. A Pomino non c'è bisogno perché c'è l'acqua buona. A Contea significa dare un piccolo servizio in più con buoni risultati anche dal punto di vista ambientale perché risparmiamo tanta plastica. Questo serve ad allentare la pressione sul capoluogo. Quando lo metteranno a San Francesco smetteranno da Pelago a venire qui, quando lo metteremo a Contea, Dicomano, Londa e Contea la prenderanno lì.

Altro appuntamento importante. Nel 2011 scadranno le norme urbanistiche. La passata pianificazione fu fatta coinvolgendo le commissioni e tutto il consiglio comunale perché le scelte in materia di pianificazione dal punto di vista della responsabilità competono alle amministrazioni ma credo che la condivisione delle scelte possa far bene al territorio. Non le riconfermeremo perché la normativa ci impone di ridare gli incarichi e quindi c'è da spendere.

Siccome sono state fatte in un periodo in cui soprattutto la crisi edilizia non c'era vale la pena di rimetterci le mani, anche per ridisegnare la pianificazione sul nostro territorio. Credo sia una buona opportunità per tutti, per riconsiderare le scelte che abbiamo fatto, cambiarle o farne di nuove se necessario.

Chiedo al consiglio comunale e soprattutto alla commissione che se ne occuperà un impegno particolare per fare un percorso partecipato perché questo ci permetterà di avere uno

strumento condiviso il più possibile. In questa materia la pianificazione determina le scelte sul territorio.

Il territorio è di tutti, io mi assumo la responsabilità di scegliere ma voglio sentire tutti. Questo vale per tutti. Quindi in questa fase sarà un'opportunità per tutti per discutere come disegniamo il futuro del nostro territorio aspettando la fine del piano strutturale.

Le infrastrutture. E' un tema caro all'amministrazione. In questi 2 anni la cosa che mi ha impegnato di più è proprio la **statale 67**. La richiesta delle categorie è importante sulla statale 67 perché abbiamo bisogno di avere il progetto.

Si può dire che la provincia di Firenze ha ritardato in maniera vergognosa la concessione del progetto? Ve lo confermo. Si può dire che c'è stata una mancanza anche da parte delle istituzioni superiori? Lo confermo. Siamo un territorio periferico, non siamo nelle priorità, però è vero che questa amministrazione provinciale ha completato il progetto in tempo record e l'ha consegnato alla Via.

La verità è che il progetto attualmente ce l'ha l'Anas. Tutti siamo **impegnati al massimo per la convocazione della Via** che è l'obiettivo più immediato. Ho perso la voglia di buttarmi in previsioni, voglio di volta in volta risultati concreti.

La Via è lo stralcio funzionale del tratto di Rufina.

L'accordo stato regione era vuoto, non c'è stato messo un euro, neanche i soldi per la convocazione della Via. L'accordo stato regione fra il governo Berlusconi e la regione Toscana non è stato rispettato per la parte della statale 67 in nessuna delle parti. Sulle infrastrutture toscane non è stato messo niente.

In questa fase credo ci sarà una revisione dell'accordo stato regione perché lo stato non può far fronte a nessuno dei punti e questo è un problema non solo per la regione ma anche per lo stato. **Ci sarà a breve una revisione di questo patto, dobbiamo per forza esserci, la statale 67 deve essere lì dentro.**

Ho paura sia un altro passo vuoto, che non ci siano i soldi. Attualmente l'accordo stato regione non è stato finanziato in nessuna delle parti, e **c'è in campo una revisione con la speranza di finanziare dei piccoli pezzi**. Spererei di finanziare perlomeno la Via.

Abbiamo acquistato le macchinette per contare il traffico e abbiamo chiesto ad Arpat la procedura per monitorare le polveri di scarico delle auto. Prenderemo dei provvedimenti. L'ho comunicato al prefetto e quindi appena avremo questi risultati prenderemo dei provvedimenti. Poi chiederò anche al consiglio comunale di sostenermi. Questa è una statale che collega due regioni, prenderò dei provvedimenti conseguenti alla verifica dei risultati e su quei provvedimenti mi aspetto degli atti conseguenti dagli enti terzi, soprattutto Anas e prefettura.

Con la prefettura e con Anas in questi 2 anni abbiamo fatto un percorso importante soprattutto sulla manutenzione dell'attuale tracciato. In tutti gli incontri dico che quello che fanno sull'attuale tracciato **non è il paravento per dire che poi non si faranno più progetti**. Quello che fanno sull'attuale tracciato non mi interessa ai fini del progetto ma per la sicurezza dei cittadini.

C'è un allarme sociale, c'è un bisogno di intervenire sul tracciato attuale. Alcune cose le stanno facendo, alcune decine di migliaia di euro sono state investite nell'ultimo anno. Vi cito quelle più visibili a tutti. Abbiamo un intervento nella zona di Masseto, l'allargamento della sede stradale in un

punto pericoloso; la nuova segnaletica orizzontale, una nuova segnaletica verticale da Stentatoio fino a Dicomano.

Ho chiesto tutti i segnalatori luminosi. Il nuovo ingegnere, una persona molto in gamba, mi ha detto che l'Anas ha 200 milioni per la manutenzione delle strade statali di tutta Italia. Questo è lo stato della manutenzione delle strade statali. Riuscire a spostare queste decine di migliaia di euro sul nostro tratto è stato un miracolo. Ho ripreso le segnalazioni dei cittadini e le ho rafforzate, i consiglieri hanno fatto le mozioni, le ho battagliate tutte.

Considerate che **il prefetto è nuovo** e della statale non sapeva niente. Considerate che molte delle funzioni operative le fa un vicario, il dottor Malfi. Comunque questi interventi sono stati richiesti anche dalla prefettura per scritto e abbiamo ottenuto l'abbassamento e l'uniformazione di tutti i limiti di velocità su tutto il tratto. I decreti sono già in essere, manca da cambiare la segnaletica e quindi c'è **l'abbassamento a 50 km/h fino a Scopeti.**

Abbiamo ottenuto il decreto prefettizio per l'autovelox nella dritta di piano. Non ho speranze di fare molte lì perché si vede dappertutto però è l'unico modo per rallentare la velocità.

Il prefetto mi ha chiesto di comprare apposite segnalazioni luminose nei tratti interessati, acquisteremo anche queste segnalazioni, avvertiremo l'utente della sua velocità.

L'altro elemento è il POLSTRADA; da anno scorso abbiamo chiesto un intervento un po' più presente della polizia stradale. Spesso sul tratto della statale si vede la polizia stradale che ha ricominciato a fare un po' di pattugliamenti compatibilmente col personale e con la benzina. Alcune situazioni purtroppo sono complicate però queste operazioni sono andate in porto.

Abbiamo chiesto alla regione, a inizio anno c'erano i bandi sulla sicurezza stradale, ovviamente la regione i bandi li fa per le strade regionali, però vista questa opportunità ho chiesto all'assessore regionale di inserirci nei bandi regionali.

Siamo stati finanziati per 90 mila euro su un piccolo progetto di sicurezza stradale per bypassare alcuni punti critici della nostra statale, soprattutto gli Arrighetti per fare un sovrappasso dal parcheggio fino alla strada del Capitano; poi vediamo se è possibile arrivare anche in via dei Cosmonauti.

Un altro percorso pedonale a Ricaiano alla fine del marciapiede per arrivare fino al cancello del Magherini. In questi 90 mila euro c'è la progettazione anche del ponte di Contea. Questi progetti sono stati affidati alla provincia di Firenze, entro settembre devono essere consegnati e poi verranno realizzati da Anas. Una condizione fondamentale per fare le opere sono i progetti. In tutto questo noi competenze dirette non ne abbiamo. Ho l'impressione di cominciare a diventare anche un po' antipatico.

Mancano ancora alcune segnalazioni luminose che devono essere messe soprattutto nel tratto Contea Scopeti che saranno fatte prima dell'estate.

Tanti interventi così erano anni che non venivano fatti di manutenzione sulla statale. Ho portato al prefetto e ad Anas i dati degli incidenti nel nostro tratto stradale, uno dei tratti più pericolosi della regione.

Cerchiamo tutti insieme di mantenere la pressione. L'impegno è che **appena abbiamo notizie della Via** ve lo comunicherò. Fondamentale è che questa **Via** parta, e servono le risorse. Queste sono risorse statali, non pensiamo di abbreviare le procedure trovando 300 mila euro dalla regione o dalla provincia. Il problema non è quello, il problema è che c'è una

Via e per questa Via bisogna ottemperare per la procedura ordinaria.

Stiamo intervenendo anche sull'impiantistica sportiva. Siamo un paese con un'utenza sportiva enorme. E' un dato di qualità della vita. Questa crescita di utenti in maniera esponenziale ci ha provocato una forte usura degli impianti. Anche con la palestra della scuola media avevamo la necessità di intervenire su questi impianti. Probabilmente le norme ci daranno anche l'opportunità di programmare interventi futuri.

Nell'immediato pensiamo di dotarci di una struttura, quella della scuola media, adeguata alle nostre esigenze, una struttura omologata con le tribune etc. Per le esigenze di tipo anche polivalente di utilizzare al massimo la struttura che abbiamo al tennis coprendo anche il secondo campo. La cosa più importante è aver ritrovato all'interno delle società sportive una certa armonia.

Questa operazione che abbiamo fatto con l'abbattimento della palestra comunale ha comportato il dover mettere insieme 3 società sportive: tennis, calcio e la polisportiva Remo Masi per riutilizzare in maniera integrata gli spazi.

Senza la buona volontà, la comprensione dei problemi non solo dei dirigenti ma anche degli sportivi non si sarebbe fatto. Sono andato ai corsi della ginnastica per anziani a dirgli che invece della palestra devono stare nella palestrina; le bambine vanno a spogliarsi nello spogliatoio del calcio; la polisportiva Remo Masi va a fare l'attività dentro il polivalente del tennis.

E' stato un casino. Ma questo casino si è potuto realizzare perché c'è stata una volontà, compresa la scuola e i suoi 500 utenti che utilizzano le strutture. Ringrazio gli assessori perché senza un lavoro di ricamo sarebbe stato difficile portare in fondo questo lavoro.

La parte culturale. Ho fatto 15 anni l'assessore alla cultura; per l'esperienza di questa amministrazione gli interventi in campo culturale sono un elemento importante. Di questi tempi investire in una biblioteca non lo fa nessuno o se lo fanno perché era un intervento vecchio previsto.

Per i risultati che abbiamo fatto, per l'incremento dell'utenza che abbiamo avuto, sono servizi che generano domanda, noi siamo contenti del servizio così come l'abbiamo impostato. L'intervento che faremo di ristrutturazione per trovare altri spazi è necessario perché siamo al limite, non abbiamo dove mettere i ragazzi a studiare, spesso la tipologia di utenza si diversifica.

Sono in forte dubbio tutto il resto degli interventi. In questi mesi abbiamo sopperito con la volontà dell'assessore e con tanta fantasia, con la necessità di non avere risorse, di doversi affiancare alle nostre associazioni perché senza di queste non facciamo niente. Siamo nella situazione che i nostri capitoli destinati a queste operazioni sono qualcuno con zero qualcuno con poche migliaia di euro.

Se non intervengono fatti nuovi dovremo rivedere i nostri principali eventi. Lo dico con una punta di amarezza però non abbiamo risorse da destinare a questi interventi. Se avremo risorse nel corso dell'anno queste vanno agli interventi primari, quindi anziani, minori, affitti.

Non vorrei però passare come quello che ha detto che di cultura non si mangia. Di cultura si mangia, per questo noi lo sforzo si cerca comunque di farlo. Non oso pensare ai nostri esercizi commerciali senza quei 4 giorni di Bacco.

Non oso pensare a dover ridimensionare in maniera sostanziale tutti quegli interventi tra l'altro compartecipati e cofinanziati dall'associazione dei commercianti. Quegli

interventi oltre a costituire un elemento fondamentale della nostra qualità di vita, permettono alle attività commerciali di sopravvivere. Non provare in questi settori credo sia un elemento di ignoranza.

Nel caso della cultura vale lo stesso: non dare possibilità culturali ai nostri cittadini, possibilità di socializzazione è un elemento di ignoranza che deprime la qualità della vita. Noi ci proviamo. Con tutti gli assessori siamo impegnati a trovare sponsor, vediamo quel che si riesce a fare ma è durissima perché ci rendiamo conto che...

...interruzione...

Là non c'è stata una cultura dello sviluppo più che cultura si sono formate sotto culture dove l'importante non è la famiglia, il territorio ma è l'individuo.

Noi abbiamo qualche patto di amicizia e ci confrontiamo con altre amministrazioni quando vengono qui da noi e gli si fa l'elenco delle nostre associazioni. In comuni pari a noi durano fatica ad avere la parrocchia, dove la cultura del circolo e dell'associazione non esiste. E' una società quella dove l'importante non è più essere ma apparire, e si appare bene anche con tante forme di sviluppo, si dà un'immagine di sé con lo sviluppo come si vuole, se si ha soldi si può apparire come si vuole. Ma quello che coi soldi non si può fare è creare una cultura dello sviluppo sostenibile.

Noi proveremo con queste difficoltà a lavorare in questo senso, è il nostro compito, siamo consapevoli che è difficile e che il denaro che abbiamo è poco. C'è la fantasia, c'è il consiglio comunale, gli organi democratici funzionano, le istituzioni ci sono, c'è la consapevolezza che insieme alle istituzioni c'è un tessuto sociale forte, un tessuto ricreativo, culturale e sportivo che funziona, ci sono tutti gli elementi nel nostro territorio per permetterci di superare anche questo momento di crisi, ognuno coi propri ruoli senza fare da garanti per nessuno rispetto alle varie associazioni, però consapevoli di avere una ricchezza da difendere, il nostro tessuto sociale.

Certo meglio con le risorse, lo possiamo difendere con quello che riusciamo a racimolare e validamente anche col nostro lavoro mantenendo, come abbiamo fatto in questi due anni, il lavoro delle istituzioni a servizio dei nostri cittadini.

Presidente

Grazie per questa relazione così dettagliata e fatta con grande partecipazione e col cuore in mano. Se ci sono domande tecniche sul bilancio le facciamo subito. Ora si fanno le domande tecniche.

Consigliere Polverini

E' compito dell'opposizione fare anche delle domande tecniche per dare un minimo d'analisi a questo bilancio. Ringrazio la signora per la sua presenza e tutto l'ufficio per il buon lavoro che sempre ci fornisce.

Iniziamo dalla parte entrate tributarie. Per quanto riguarda le imposte complimenti che nell'esercizio 2010 fra le entrate previste e il bilancio assestato vi è stato un maggiore valore di circa 200 mila euro. Nonostante tutto nel 2011 si prevede un minor importo proveniente da Tarsu e Tosap. Volevo chiedere anche i motivi di queste minori entrate.

Per quanto riguarda le spese vi è un notevole maggior valore per quanto riguarda gli importi destinati alla polizia municipale. Volevo chiedere se sono previste ulteriori assunzioni all'interno del corpo dei vigili urbani.

Un rilievo per quanto riguarda i parchimetri. Nel 2010 fra preventivato e realizzato vi è una differenza di 12 mila euro in più per quanto riguarda il consolidato e solo per alcuni mesi i

parchimetri sono entrati in funzione. Forse nelle previsioni del 2011 siamo stati a mio giudizio anche troppo prudenti.

Per quanto riguarda le violazioni del codice della strada. Nel 2010 la differenza fra quanto preventivato e quanto consolidato è stato un maggior valore nel consolidato di circa 90 mila euro. Masseto ha funzionato bene, guardiamo con l'installazione di questo nuovo autovelox a Masseto e nella diritta di piano se accanto all'esigenza di fare cassa vi sarà anche un'esigenza di garantire maggior sicurezza e di ridurre il numero degli incidenti anche gravi che hanno colpito la nostra zona.

Ho visto per quanto riguarda i canoni di concessione che vi è un valore di più 26 mila euro; da cosa derivano?

Per quanto riguarda i trasferimenti da partecipare vi è una previsione di maggiori 76 mila euro. Volevo sapere se questo valore deriva dalla vendita di partecipazioni del comune di Rufina in Aer.

Per quanto riguarda il titolo quarto, entrate da alienazioni e trasferimenti. Per quanto riguarda la vendita dei beni della nostra amministrazione si parla di un valore di circa 150 mila euro che era il valore più o meno indicato nell'anno precedente. Per un bilancio che si ispira ai criteri di prudenza e veridicità per me questo è un valore messo per pervenire a un pareggio ma per me questo valore non è realizzabile.

Mi spiace per quanto riguarda l'azzeramento dei contributi regionali per quanto riguarda le calamità naturali.

I proventi da concessioni edilizie. 323 mila euro in questo periodo mi sembrano tanti, questo valore potrebbe essere rivisto.

Avrei anche da fare delle considerazioni a livello politico ma le farò dopo.

A chi mi stava criticando che queste domande non sono venute a commissione; io cerco sempre di guardarlo al meglio il bilancio ma molto probabilmente non ho la capacità tecnica e forse anche il tempo. Ho cercato di leggerlo in ogni momento libero e mi scuso se solo ora faccio questi rilievi però cerco sempre di dare un contributo non solo di controllo ma di impulso per il buon andamento dell'amministrazione.

Presidente

Per quanto riguarda il problema di quello che si discute e si accerta in commissione e quello che si accerta in consiglio comunale è una riflessione che va fatta tutti insieme.

Rag. Perini

Il primo appunto è relativo alle entrate tributarie alle diminuzioni, soprattutto Tarsu e Tosap. Tarsu; è già tanto che abbiamo come Rufina tenuto in vita questa entrata che ormai da 5 anni non fa più parte del nostro bilancio. Nonostante questo abbiamo continuato a lavorare, tuttora lo facciamo; il 2006 è l'anno in cui eventuali omissioni di denunce sono comunque perseguibili e si ritrovano sempre in misura minore perché il lavoro fatto è stato grande, il recupero lo stesso e si va ad esaurimento.

Tosap. Ci sono delle occupazioni temporanee che riguardano in particolare l'urbanistica che sono andate in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti e pertanto non è sembrato il caso di fare proposte in questo senso perché sono dati d'ufficio abbastanza rigidi.

I parchimetri. Sicuramente è prudenziale; purtroppo il 2010 non è andato come aspettavamo, ci sono stati incidenti che pregiudicano settimane di introiti, è un'entrata che dovrà assestarsi con delle modifiche che potranno essere fatte dal servizio stesso.

Le entrate. C'è stata una diminuzione generalizzata sia per l'Ici, stesso discorso di accertamenti, che tendiamo a non iscrivere in bilancio se non nel momento del realizzo perché i tempi si stanno molto allungando. Ci sono molti mancati pagamenti. La corte dei conti ci sta invitando a stare sempre vicini al riscosso più che al diritto riscuotere. Pertanto la prudenza è legata anche a questo e per difficoltà di realizzo. Si stanno verificando dei minori introiti per entrate ovvie, stiamo mandando centinaia di accertamenti senza nessun reclamo perché si pensa di trovarsi di fronte a scelte di invio di pagamenti.

Una grossa minore entrata è relativa all'addizionale Irpef. C'è stata anche una diminuzione nel 2009 del reddito complessivo a livello di Rufina. La regia dell'addizionale Irpef finora era del ministero, e solo con ritardo abbiamo avuto i dati definitivi di esercizi precedenti e quando si sono manifestate le abbiamo utilizzate come entrate correnti a caratteristica una tantum. Ci sono state sopravvenienze degli anni precedenti che oggi non sono riproponibili in sede di previsione.

Il 2010 ha beneficiato di eventi un po' più eccezionali che non ordinari.

Codice della strada, spese per polizia municipale aumentate. La legge 120 del nuovo codice della strada impone di destinare a interventi di sicurezza stradale il 50% di quello che proviene dagli autovelox all'ente proprietario e il resto investito in sicurezza.

Il personale. Sono previste delle assunzioni anche a tempo determinato che possono trovare in certi casi anche copertura coi proventi del codice della strada, però questo non credo sia il caso. Può darsi che il 2010 sia stato assestato perché magari il personale si è trasferito. I soldi rimangono disponibili e vengono riproposti per ripristinare i posti. L'anno precedente si assesta sull'effettivo necessario. Può anche darsi che il 2011 si vada a riassettare in minore. Ad oggi c'è un'assunzione in corso, se non viene fatta saranno soldi stanziati.

Canoni di concessione. E' un aumento imprevisto degli impianti del servizio idrico integrato di Publiacqua, il canone del 2011 è superiore rispetto agli anni precedenti.

...consigliere Polverini.f.m....

Quella è una previsione fatta dall'ufficio tecnico che mi limito a recepire in bilancio, non posso entrare nel merito delle stime. Comunque sono tutti vincolati. Se vendendo un immobile prevedo di fare il tetto al palazzo, se non lo faccio trovo un'alternativa.

Partecipate, disagio ambientale. E' una voce che è sempre esistita, ora è stata incrementata e pertanto emerge.

Consigliere Polverini

... le prestazioni di servizi. L'assicurazione per quanto riguarda il comune è passata da 44 mila euro del 2010 a 69 mila euro per il 2011. E' un notevole aumento; aumenta così tanto perché è necessario assicurare anche il Ciaf o vi sono altri motivi?

Per quanto riguarda eventuali contenziosi che in ogni momento possono nascere, anche con l'amministrazione pubblica, l'azzeramento del capitolo per quanto riguarda le spese legali lo vedrei un po' azzardato.

Una parte che posso esprimere anche se sono dell'opposizione ma un consenso all'amministrazione comunale dato che siamo tutti per il miglioramento della propria cittadinanza, siamo contenti per il mantenimento degli importi previsti per la biblioteca perché più si spende in certi servizi più generano

utenza e ci fanno avvicinare come offerta di servizio a realtà più grandi vicine a noi.

Come membro della protezione civile mi piacerebbe che fossero destinati più soldi alle associazioni di volontariato. Facendo seguito anche alle interrogazioni che ho presentato nell'ultimo consiglio comunale proprio in un momento in cui le nostre attività commerciali, anche se a giudizio del sindaco e di altri non sono in uno stato così terribile come in altre zone, destinare solo l'1,144% delle spese correnti di questa amministrazione a sostegno di fiere, mercati e commercio mi pare poco.

Presidente

Si passa agli interventi degli assessori.

Assessore Calonaci

Molto è stato detto del sindaco di cui apprezzo la chiarezza e la semplicità nell'esposizione. Provvederemo all'estensione del porta a porta su tutto il capoluogo e le frazioni togliendo tutte le postazioni stradali e a inizio del 2012 avremo tutto il territorio comunale coperto da porta a porta cercando così di incrementare la raccolta differenziata che già ad oggi è al 60%, quindi ha già un buon valore.

Sulla strada di riduzione dei rifiuti andremo a installare il secondo fontanello di acqua alta di qualità nella frazione di Contea, soprattutto nella località Pizzicotto. Dopo aver visto i risultati più che soddisfacenti abbiamo deciso di investire ulteriormente in questa iniziativa grazie anche al contributo finanziario che la provincia di Firenze ci dà e quindi andremo a installare un fontanello con le stesse modalità e condizioni del fontanello già esistente in piazza Fabiani a Rufina. Il fontanello attualmente eroga di media 1900 litri di acqua al giorno, d'estate si arriverà a livelli più alti.

Questo va anche nella direzione di una politica di riduzione dei rifiuti. Già ora con un solo fontanello il multi materiale è diminuito di una buona quantità, e questo ci porta a spingerci oltre a installare il secondo fontanello e sperare in un'ulteriore riduzione di rifiuti.

In questa direzione c'è la presenza dell'eco box agli impianti sportivi che ha riscosso un gran successo. Stiamo valutando la possibilità di ampliarlo perché crediamo nella raccolta di questi rifiuti più particolari come pile, toner e olio esausto.

Sempre nell'ambito rifiuti abbiamo quest'anno deciso di devolvere tutto il disagio ambientale a noi spettante per le agevolazioni sulla Tia vista la crescente richiesta, e quindi come lo scorso anno vanno avanti queste agevolazioni per le persone che purtroppo ne hanno più bisogno dal punto di vista sociale e coloro che hanno perso il lavoro. Quest'anno invece di spendere una parte di questo disagio ambientale nell'abbattimento della Tia abbiamo deciso di inserirlo tutto come agevolazioni per le fasce più deboli.

Per quanto riguarda le energie rinnovabili questa amministrazione punta in questa direzione. Stavamo lavorando per ulteriori interventi fino a che il decreto ci ha un po' tagliato le gambe, quindi siamo in attesa per capire cosa succede. Avevamo un po' di idee che però per il momento sono ferme.

La cosa che va avanti è l'inserimento nelle norme tecniche del regolamento urbanistico che sta scadendo della parte relativa alle energie rinnovabili. I privati che vorranno fare degli interventi in questo settore sapranno quali sono le regole che potranno leggere all'interno del nostro regolamento urbanistico che ad oggi non presenta nessun tipo di indicazione in questo senso.

Procederemo nei prossimi mesi alla pulizia del torrente Rufina. Una prima parte verrà fatta dall'unione dei comuni nei mesi di fine aprile primi di maggio e poi provvederemo noi a continuare il loro intervento per poter coprire tutto il tratto del centro abitato fino a Poggio a Vico in modo da dare continuità a quello che abbiamo iniziato faticosamente nel 2010 con la pulizia e la resa di decoro al nostro torrente.

Abbiamo anche un'idea di inserire una sentieristica lungo il torrente Rufina per facilitare le passeggiate di coloro che vanno alla Madonna del pensionato o che vorranno usufruire del nostro spazio verde del torrente.

Nel 2011, probabilmente entro metà 2012, il comune di Rufina avrà la depurazione. I lavori stanno procedendo in questo senso. Il progetto per l'ultimo pezzo che manca per essere allacciati ad Aschieto è stato approvato dal comune di Pelago, Publiacqua procederà ai lavori e probabilmente alla fine dell'anno inizio anno prossimo inizieranno i collette del territorio rufinese. Siamo quasi certi che entro giugno 2012 saremo allacciati al depuratore di Aschieto.

Altro elemento che riguarda il mio assessorato è la lotta al randagismo che ci prende notevoli risorse e tempo. Purtroppo siamo intorno ai 30 mila euro l'anno per poter mantenere in buone condizioni i nostri cani e gatti randagi che sono al canile o nelle gattaie.

Stiamo cercando di fare delle iniziative per sensibilizzare la cittadinanza alla microchippatura e a ulteriori interventi per l'affidamento dei nostri cani. Stiamo cercando di ridurre al minimo questa spesa. Dall'altra parte cerchiamo anche di dare delle migliori condizioni di vita ai nostri cani che sono fuori dal canile, provvederemo nel 2011 al completamento dell'area sgambatura cani nell'area in fondo a via XXV Aprile; dobbiamo completarla e metterla in funzione.

Per quanto riguarda la protezione civile gran parte delle funzioni sono all'unione dei comuni. Nell'ottobre novembre 2011 ci sarà un'esercitazione a livello di unione dei comuni probabilmente associata alla Comunità Montana del Mugello tramite finanziamenti provinciali che stiamo mettendo in piedi coi responsabili del settore; è un obiettivo alto che cercheremo di realizzare. Naturalmente abbiamo bisogno dei finanziamenti regionali che ci supportano in questo settore che al momento è un po' precario da questo punto di vista.

Presidente

Facciamo mezzora di intervallo.

interruzione

Presidente

Riprendiamo i lavori.

Vice sindaco Miceli

Il sindaco nel suo intervento ha già fatto un'illustrazione esaustiva delle deleghe che mi riguardano. L'ambito di competenza delle deleghe che mi sono state affidate è sicuramente meno appariscente.

La spesa per il sociale non si mostra con opere visibili e quindi con interventi di impatto. E' silenziosa, però tocca il vivere quotidiano di ogni cittadino della fascia più debole della popolazione, quella che per ragioni di salute o per problemi di altra natura ha bisogno del supporto di tutta la comunità. Gli interventi che il SAS opera giornalmente sono molteplici: alcuni sono regolamentati e previsti per legge, altri sono voluti espressamente dalle amministrazioni. Questo per dare dignità e rispondere ai diritti fondamentali della persona.

A fronte di un aumento dei bisogni legati anche ai problemi del lavoro, della casa, si è visto un incremento di queste richieste, e spesso sono persone che non sono abituate a rivolgersi al servizio sociale, quindi sono anche situazioni eccezionali.

A fronte di questo il governo anziché prevedere questa nuova necessità e quindi rimpinguare un po' i capitoli che riguardano il sociale, li assottiglia. Dal 2008 ad oggi i 10 principali ambiti di intervento sociale hanno subito una riduzione di circa il 78%, quindi da due miliardi e 527 milioni stanziati 4 anni fa siamo passati a circa 538 milioni.

Alcuni capitoli di spesa sono state azzerati, tra questi anche il fondo per la non autosufficienza. Tutto ciò, almeno per l'anno in corso, grazie allo sforzo della regione e a una continua previdente revisione dei criteri per l'assegnazione dei contributi si riuscirà a dare ancora risposte ai bisogni della famiglia con anziani a carico.

E' stato necessario anche reintrodurre le liste d'attesa che avevamo tolto, e le prospettive per l'anno a venire al momento sono piuttosto nebulose.

In questo percorso c'entra parecchio l'attività della società della salute. Entro l'anno tutte le competenze sul sociale andranno a gestione diretta della società della salute, ente ancora abbastanza sconosciuto ai più o che suscita diverse perplessità.

Questo è l'indirizzo della regione e la volontà delle nostre amministrazioni che da sole e in forma associata, e nell'ottica di una sempre maggiore integrazione fra sanitario e sociale, cercano di dare risposta paritaria ai cittadini a livello di area prima e successivamente si spera anche a livello regionale.

L'attività della società della salute si è arricchita con la nascita della fondazione "nuovi giorni", fondazione di partecipazione che ci auguriamo possa dare una risposta diversa ai bisogni di chi ha a carico persone con disabilità e che non sa a chi affidarli per il futuro. Sabato c'è stato il primo incontro del consiglio d'amministrazione della fondazione con le famiglie a cui ho partecipato e la presenza delle famiglie è stata veramente alta.

SAS. Quest'anno anziché partire come di solito la nostra amministrazione usa fare dalla spesa sociale dell'assestato dell'anno precedente per il previsionale abbiamo dovuto tornare un attimo indietro.

Nello scorso anno la spesa per il sociale è cresciuta nel corso dell'anno di circa 50 mila euro perché si sono verificate delle situazioni, soprattutto nelle aree minori, di grossa spesa arrivando a superare i 400 mila euro. In questa cifra non sono comprese alcune cose come le agevolazioni, gli interventi di esenzione che l'assistente sociale chiede. Quindi si tratta di una spesa importante.

Abbiamo dovuto quest'anno operare alcune scelte dolorose perché questo è un ambito in cui si va a toccare i bisogni primari del più debole. Siamo riusciti almeno, credo, a contenere i danni.

Dovendo scegliere abbiamo salvaguardato i servizi essenziali, l'assistenza scolastica ai disabili, contributi integrativi al minimo vitale e interventi di supporto alle famiglie. Per ora abbiamo messo un po' nel cantuccio alcuni progetti legati soprattutto alla prevenzione, penso agli angoli dei ragazzi, alle salette per gli anziani, alle tende. Naturalmente non sono progetti messi nel dimenticatoio ma siamo sempre in attesa di avere nuove risorse e di rifinanziarli.

Per quanto riguarda la casa quest'anno anche questo capitolo per il momento abbiamo dovuto metterlo a zero. Uno degli interventi che viene fatto sulla casa è quello del contributo affitti; lo scorso anno siamo riusciti a dare 46 mila euro, non tutti provenienti dalle casse comunali ma in parte: 15 mila li avevamo destinati noi, i rimanenti sono stati erogati dalla regione.

E' una risposta importante perché la sofferenza sulla casa è una di quelle più gravi che si riscontrano in questo periodo. Gli affitti dalle nostre parti non sono lievi, si parte da non meno di 500 euro, quindi avere una boccata di ossigeno con un contributo vuol dire tanto. Quindi cercheremo nel corso dell'anno, a fronte di qualche risparmio che verrà fuori nella gestione delle risorse, di rimpinguare questo capitolo e quindi poter per il 2011 destinare qualcosa a questo intervento.

Altra cosa che si sta facendo e faremo sulla casa. Si sono liberati 2 appartamenti per cause naturali del patrimonio Erp e altre 3 le abbiamo liberate; abbiamo provveduto a seguito di una serie di accertamenti a verificare se gli assegnatari adoperavano questi appartamenti, ed è venuto fuori che qualcuno non ci abitava proprio e qualcuno altro le usava come case vacanza.

Abbiamo ritenuto doveroso intervenire e riprendere possesso di questi appartamenti, e quindi riusciremo a riassegnare questi 4 appartamenti dando una risposta abbastanza importante almeno per quelle famiglie che riceveranno l'appartamento in assegnazione.

Siamo riusciti ad accedere a un finanziamento sul GAL. Non appena la scuola materna di Contea si trasferirà nel nuovo edificio delle scuole elementari l'intenzione è di intervenire per ristrutturarla per destinarla all'attività di socializzazione degli anziani. Mentre la parte del corpo centrale, l'intenzione è di fare appartamenti destinati a persone con disabilità o ad anziani che hanno difficoltà ad accedere ad appartamenti situati a piani superiori che non sempre sono provvisti di ascensori.

La Mongolfiera, il nostro centro di socializzazione.

...interruzione...

...Siamo riusciti a perfezionare questo accreditamento e al momento è in preparazione il nuovo bando per la gestione.

Altra mia delega, i gemellaggi. A parte i rapporti con le città gemelle da lungo tempo, l'anno passato abbiamo stretto patti di amicizia con altre due città, Alanno e Bessaur che è una cittadina palestinese, e lì abbiamo partecipato a un progetto regionale che si chiama "ali della colomba" che prevede con un contributo minimo da parte dei 4 comuni la possibilità di un intervento di ristrutturazione di una parte del paese, la vecchia piazza. E' già iniziato e mi sembra un risultato bello di solidarietà.

Le pari opportunità. Stiamo partecipando a un progetto che parte in questi giorni con capo fila Figline sulla conciliazione maternità e lavoro. Sono piccole cose che però sono utili alle mamme che si trovano in questa situazione per prendere coscienza dei diritti e delle possibilità che ci sono di conciliare questi due importanti ambiti della propria vita.

Assessore Grondoni

Il sindaco ha già detto tutto rispetto l'importanza della cultura e al ruolo della socialità per creare legami fra i cittadini e l'amministrazione. In questo abbiamo un aiuto importante da parte delle associazioni.

Ricordo come in questo le innovazioni normative non ci abbiano aiutato perché hanno creato delle oggettive difficoltà

nella concessione degli spazi pubblici alle associazioni con evidenti disagi nel cercare da una parte di rispettare le norme e dall'altra di garantire a queste associazioni gli spazi che sono pubblici e che devono essere garantiti per permettergli di effettuare le loro attività.

Gli interventi strutturali. Le attività di questi anni vedranno un lavoro importante sulle strutture della cultura. Sapete tutti dei lavori che inizieranno a breve sull'archivio storico, è già pubblicata la gara, che verrà spostato dalla biblioteca a un immobile che verrà costruito adiacente al palazzo comunale.

Successivamente inizieranno i lavori all'interno della biblioteca. In commissione è stato fatto vedere anche il progetto. Questo grazie ad un finanziamento interamente costruito e ottenuto nell'ambito della presente legislatura.

Sempre nell'ambito di finanziamenti che abbiamo ottenuto ce n'è un altro riguardante la villa di Poggio Reale, il museo, che consentirà interventi più piccoli ma rilevanti dal punto di vista della funzionalità della struttura.

Altra cosa già finanziata e che è a cavallo fra più assessorati: la creazione di una rete di viabilità di sentieristica che dovrebbe collegare le emergenze culturali e avere un respiro di carattere ambientale e che riguarda varie parti del nostro territorio, un progetto già finanziato da parte del Gal Start nell'ambito dei finanziamenti sullo sviluppo rurale.

Se sommiamo la biblioteca, la villa e il museo, e pensiamo anche all'apertura prossima del Ciaf, il panorama è positivo di un paese dove crescono in maniera rilevante le strutture dedicate alla cultura e alla socialità.

La spesa corrente quest'anno sarà limitata, ci consentirà comunque di continuare le nostre consuete attività sia nell'ambito della biblioteca rispetto alla quale nell'ultima riunione in commissione è emersa una necessità rispetto alla quale cercheremo di dare risposte riguardanti l'attivazione di internet a livello gratuito di wi-fi, e anche attività che vadano incontro agli anziani.

Sono già in corso le attività del primo semestre che sono quelle che ho presentato in commissione.

Cercheremo di dare spazio come negli anni passati alle pubblicazioni di libri che riguardano aspetti della storia e della cultura locale. Allo stesso tempo cercheremo di dare spazio, come stiamo facendo con queste mostre che vedete all'interno del palazzo comunale e che avranno una loro collocazione anche all'interno di villa Poggio Reale, alle attività artistiche di artisti locali e della zona.

Assessore Passiatore

Per quanto riguarda le tariffe a domanda individuale alcune informazioni sono già state date nello scorso consiglio comunale. Non abbiamo variato le tariffe ma sono rimaste le stesse dello scorso anno, e non abbiamo quest'anno, cosa che però faremo il prossimo anno, cambiato il meccanismo, cioè non abbiamo rivalutato le soglie Isee all'interno delle quali applicare la tariffa personalizzata.

Vi ricordo quali sono le tariffe. La mensa, il meccanismo è che sotto i 5500 euro di Isee si paga il minimo, sopra i 27.500 euro di paga il massimo, nel mezzo c'è una tariffa personalizzata. Per la mensa il minimo è un euro e il massimo 4,50 euro, i non residenti pagano 5,75 euro.

Dall'anno scorso abbiamo applicato ai non residenti i costi del pasto; è una scelta dolorosa, 5,75 euro non sono pochi, però dovevamo per primo salvaguardare le famiglie dei nostri comuni. Arriveremo a un punto, spero il prossimo anno, entro il quale diremo che superata una certa soglia di Isee più alta di

quella attuale anche le famiglie dei nostri comuni pagheranno il costo del servizio.

Pur avendo elevato la soglia massima dell'Isee a 27.500 ancora molte famiglie non hanno presentato l'Isee; può esserci negligenza o dimenticanza ma può darsi perché consapevoli di essere sopra il limite. Quindi è giusto capire come sono composti i redditi dei nostri cittadini per chiedere uno sforzo maggiore a chi più ha.

Per quanto riguarda il nido le tariffe sono rimaste invariate; per il tempo corto da 172 a 321 euro, e per il tempo lungo da 205 a 432 euro.

Per i non residenti c'è una tariffa massima di 512 euro per il tempo lungo e 392 per il tempo corto. Il trasporto rimane da 138 a 246 euro. Per tutti questi, in presenza di una richiesta da parte di una famiglia con portatore di handicap e con un reddito Isee inferiore ai 18 mila euro c'è l'esenzione dal pagamento del servizio.

Ci sono poi interventi di sostegno al diritto allo studio. Una cifra totale può essere intorno ai 45 mila euro di singoli interventi compresi circa 15 mila euro di contributi regionali, cioè circa 30 mila euro che il comune di Rufina investe di risorse proprie per una serie di interventi che vanno dalla sorveglianza alla mensa per la scuola media perché col taglio del personale Ata non riescono più a garantire il tempo mensa, oppure un sostegno per le pulizie per la Mazzini o altri interventi di pre e post scuola.

Tutta una serie di interventi che vanno ad alleviare una serie di difficoltà provocate dalla riforma Gelmini. Abbiamo deciso con consapevolezza di non intervenire sulla didattica, sapendo che questa non è nostra competenza, ma di cercare là dove possiamo di alleviare le difficoltà causate dalla riforma.

A queste si sommano circa 14 mila euro che vanno a equiparare il servizio della scuola elementare di Contea all'altra scuola elementare del capoluogo. Questo ci permette di poter effettuare i 4 pomeriggi anche a Contea mettendo noi la sorveglianza nel momento della mensa e facendo così recuperare agli insegnanti ore per fare il tempo pomeridiano, e organizzando corsi di musica per il venerdì pomeriggio.

Su quella scuola ci abbiamo investito e ci accogliamo anche le spese per la copertura del costo del servizio della mensa anche per gli alunni del comune di Dicomano che per noi vuol dire circa 10 mila euro l'anno, che abbiamo anche provato a richiedere ma la risposta non è stata positiva.

Ci sentiamo in dovere di fare questa scelta perché non ha senso fare un investimento come quello sulla scuola di Contea e offrire due servizi ai cittadini della stessa frazione.

Per ora ci facciamo anche carico di coloro che non sono residenti ma hanno iniziato il ciclo scolastico in una delle nostre scuole e fino al termine del ciclo gli garantiamo la tariffa da residenti. Poteva risultare spiacevoli da parte di alcune famiglie ritirare per difficoltà economiche il bambino dalla mensa perché quell'anno doveva pagare 5,75 euro. Il totale della cifra che investiamo sulla mensa sono circa 170 mila euro.

Il trasporto sono 236 mila euro. In più garantiamo come tutti gli anni un contributo per i viaggi ai campi di sterminio, circa 3500 euro.

Sul nido i numeri sono un po' diversi. Il nostro nido ha 33 posti, una quindicina convenzionati col nido privato "fate e folletti"; su quei 33 posti abbiamo 3 esoneri totali e due parziali. Immaginatevi in termini di entrate cosa significa, considerando che per quegli esoneri c'è bisogno di alcune

opere di un operatore aggiuntivo che faccia sostegno ai bambini. Per un nido così piccole le cifre sono alte. Le entrate che abbiamo nel nido sono di circa 124 mila euro; di questi 106 sono entrate da rette, il resto da contributi regionali.

Le spese del nido sono di 450 mila euro. A questi 450 vanno aggiunti circa 16 mila euro che vanno a integrare le rette pagate dai genitori per il nido privato per equipararli alla costa della rette del nido pubblico.

La copertura di questo servizio è di circa il 27%. Lo sforzo che facciamo sul nido è tanto in termini economici, per questo dobbiamo cercare di ottimizzare al massimo l'utilizzo delle educatrici. Stiamo valutando in questi giorni ad un eventuali impiego anche all'interno del Ciaf e cercando di capire se è possibile, anche se per ora non abbiamo trovato una soluzione che riesca a salvaguardare tutti, impiegare diversamente in termini di servizio le operatrici per capire con quale configurazione possiamo rispondere di più alle esigenze.

Quest'anno per la prima volta non abbiamo lista d'attesa. Le richieste, vuoi per un calo demografico che c'è stato e per una difficoltà economica, al nido sono diminuite. Quest'anno siamo riusciti a inserire tutti e 33 i nostri posti. Principalmente le spese di nido sono spese fisse, personale, quindi anche un solo bambino in meno per noi sono entrate in meno.

Quest'anno e per il primo anno rischiamo di non poter integrare un bambino che decide di lasciare il nido. Crediamo che questo per altri 2 anni ci obbliga a fare alcune valutazioni anche in termini di convenzionamento col nido privato perché noi abbiamo l'interesse prima a garantire i nostri posti e poi a quelli del nido privato. Là dove non ci fosse la stessa richiesta degli scorsi anni saremmo costretti a ridimensionare i posti convenzionati.

Il trasposto. Noi non ci facciamo la cresta su quanto facciamo pagare, se passano da noi, alle classi che chiedono di usufruire dei nostri prezzi per effettuare trasporti per le gite. La copertura è del 12%. A fronte di 100 euro spesi, 12 li prendiamo dai genitori e 88 ce li mettiamo come comune. Quindi non è per noi un bancomat il trasporto.

Il Ciaf. Per noi è una scommessa, primo perché è l'unica struttura in questa zona di quel tipo, secondo perché è una struttura che ha delle funzioni e soprattutto è una struttura che non abbiamo mai gestito. Quindi dobbiamo fare uno sforzo notevole di fantasia e progettazione per programmare dei contenuti e per capire se questi saranno aderenti alle esigenze che esprime la cittadinanza.

Per questo abbiamo fatto inizialmente una selezione di alcuni progetti; nei prossimi giorni faremo un'assemblea con i soggetti attivi del territorio, le associazioni, la scuola.

Le associazioni ci hanno fatto richiesta di poter usufruire del Ciaf per farci alcune attività. Per capire se secondo loro sono attività compatibili con le richieste per poi effettuare una minima programmazione di dettaglio, perché sono tutti costi in più, alcuni servizi potranno essere a pagamento e altri no, quindi ci saranno senz'altro dei costi e quindi è evidente che siamo in un momento che non ci possiamo permettere di spendere.

Ci auguriamo di trovare un equilibrio fra attività onerose e attività non onerose per poter rispondere alle esigenze di tutti. Da settembre quella diventerà anche la sede della nostra scuola di musica.

Oggi la nostra scuola di musica è ospitata da un circolo Arci del territorio; crediamo che quella sia la sede più idonea visto

che all'interno del Ciaf ci sarà anche una sala prove, quindi la possibilità per i gruppi del territorio di andare a provare e registrare la propria musica. Dal prossimo anno valorizzeremo ancor più l'esperienza della scuola di musica perché sarà in una sede più idonea. Assessore Maida Dopo la relazione organica e puntuale del sindaco è difficile intervenire perché la sua relazione è stata completa. Ci terrei a fare un intervento senza fare l'elenco che in teoria poi nella delibera successiva che abbiamo, e invito il presidente, la discussione non la rifacciamo quando il presidente poi metterà ai voti quella delibera.		
	Immediatamente eseguibile	N
Proposta n. 21 del 08-03-11	NUMERO DELIBERA 30	
Servizio proponente: GESTIONE TERRITORIO		
Esito esame: Approvata		
Oggetto: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELE OPERE PUBBLICHE 2011/2013 ED ELENCO ANNUALE LAVORI ANNO 2011 Presidente I punti 5, 6 e 7 anche l'anno scorso si sono discussi contestualmente e poi votati uno per uno. Assessore Maida Dalla relazione del sindaco emergeva un fatto del tutto politico, quello delle difficoltà delle amministrazioni comunali come la nostra che è un'amministrazione comunale che ha sempre gestito il bilancio in maniera oculata. La differenza fra queste amministrazioni anche a noi vicine rispetto ad altre è che l'azione del governo di centro destra in questi 2 ultimi anni ha tentato, per noi dire fatto, di impedire agli enti locali di fare una politica di un certo tipo, a quei comuni sani da un punto di vista finanziario. Le diatribe di tipo politico nazionale fra il PDL e la Lega, se andate a vedere sulla questione del federalismo fiscale, ha un'impostazione politica di un certo tipo. Perché la Lega nei comuni del nord che sono piccolissimi non ha fatto le barricate, anzi è andata in questa direzione? Perché in realtà lì i servizi generali non sono ai livelli dei nostri comuni; la politica è avere il futuro dei servizi standard. L'esempio di un intervento in consiglio provinciale del consigliere della Lega va in questa direzione: chi ha servizi elevati e che negli anni ha costruito una politica di un certo tipo, da questo punto di vista forse si deve ridimensionare rispetto a tanti altri che in questi anni su servizi che ci toccano da vicino ha fatto una politica diversa. La politica da un punto di vista sociale e scolastico da dove provengo io è minima perché lì se ci sono finanziamenti si preferisce fare opere pubbliche. L'azione amministrativa di un'amministrazione che va alle elezioni successive è su quello che è stato fatto sulle opere pubbliche e non sulla qualità della vita dei cittadini, che è diverso da quello che storicamente regioni come la Toscana hanno avuto. C'è un punto di rottura politica fra questo governo che tenta di massacrare gli enti locali soprattutto di regioni che in questi anni hanno avuto dei servizi eccellenti. E' scientificamente mirato. Alla fine ognuno di noi non può solamente parlare di buche e lampioni ma ribellarsi a strategie politiche a livello nazionale	Soggetta a controllo	*** ***

che minano l'integrità di una nazione. La legge Gelmini, il federalismo fiscale, la situazione di tutti i giorni di questo governo che si occupa di leggi a persona, la situazione della giustizia, c'è un'operazione politica che va oltre l'amministrare, vuol cambiare il DNA a questa società.

Anche dai piccoli comuni come il nostro deve arrivare un segnale netto di rottura. I cittadini che in questi anni hanno avuto una garanzia su alcuni servizi devono continuare ad averla perché questi comuni sono stati amministrati in passato e attualmente con precisione senza fare niente che andasse oltre l'amministrare per conto dei cittadini, a differenza di tanti comuni sia del nord che del sud.

Il ragionamento del sindaco che dice: perché non si premiano quei comuni che in questi anni hanno avuto un'amministrazione di un certo tipo, è la cosa giusta da fare. Giornalmente chi sta qui dentro, e il sindaco ci sta più di tutti, si misura in azioni che non gli consentono di dare delle risposte ai cittadini.

Ringrazio pubblicamente le opposizioni per lo spirito costruttivo rispetto alle opere pubbliche perché le opere pubbliche non sono di un'amministrazione che ha un colore politico ma di tutti i cittadini. Quindi li ringrazio per lo spirito costruttivo che hanno avuto in commissione e spero anche quando si voterà la delibera del piano delle opere pubbliche.

In tutti questi anni c'è stata la capacità da parte della vecchia amministrazione e di quella attuale nel suo completo di recepire tanti finanziamenti provenienti da enti terzi. L'assurdo della situazione del patto di stabilità ci mette in una situazione di dire: se non ci sono finanziamenti al 100%, nonostante si partecipi a tutti i bandi in tutte le direzioni forse prima o poi dovremo dire a un finanziamento.

Se dovessimo avere un finanziamento di un milione di euro per rifare piazze, strade e illuminazione pubblica e c'è da mettere una compartecipazione di 100 o 200 mila euro saremmo in gravi difficoltà perché non ci consente più di avere una compartecipazione di questa entità.

Questo a discapito di tutti i cittadini perché la capacità politica di un'amministrazione viene meno dentro dei paletti che il governo nazionale ci mette per impedire alcune operazioni.

Da questo punto di vista abbiamo fatto delle scelte politiche mirate. L'abbiamo detto agli elettori in campagna elettorale e scritto nel programma elettorale e lo stiamo portando avanti rispetto a quello che è stato il mandato dei cittadini. In cima a tutti gli interventi c'è la messa a norma antisismica delle scuole che è già partita nella passata legislatura e che si spera di portare a compimento in questa legislatura.

La sicurezza dei nostri ragazzi è molto più importante di tante altre cose.

Ci sono risultati evidenti da parte di questa amministrazione che ha avuto in eredità quello che aveva messo in piedi la passata amministrazione. Il riferimento che faceva il sindaco sull'impianto a biomasse di Pomino, esperienza sotto gli occhi di tutti; a volte dispiace che alcuni cittadini del capoluogo non sappiano nemmeno che c'è un impianto del genere.

Condivido la sollecitazione del sindaco che diceva: se ci sono le condizioni di fare un'esperienza simile in altre frazioni; secondo me una delle frazioni dove si può fare un'operazione del genere è la frazione di Masseto.

Se ai cittadini di Masseto si chiede una compartecipazione per un impianto a biomasse sono convinto che tutti l'accettano, perché i consumi che hanno quei cittadini rispetto a quelli del capoluogo che usufruiscono del metano è esagerata. I cittadini

di Masseto di media di media 4-5000 euro l'anno per riscaldarsi.

Se gli chiediamo una compartecipazione di tale cifra che viene ammortizzata in due anni penso possa essere una soluzione. Questa esperienza dell'impianto a biomasse a Pomino si può allargare anche in altre frazioni del territorio. Quella è un'opera pubblica portata a compimento nei tempi stabiliti.

Un'altra è quella della scuola di Contea. L'amministrazione precedente e questa hanno fatto una scelta politica precisa: senza quella scuola quella frazione non ha un'identità. Naturalmente si chiede a tutti i cittadini di quella frazione di compartecipare e cioè di mandare i bambini a scuola a Contea. Spendere un milione e mezzo di euro per rifare una scuola nuova dove a settembre i ragazzi della scuola Falcone ritorneranno, e non aver finito perché ci sono da fare anche ulteriori investimenti sulla parte vecchia della scuola che faremo.

Un'altra opera pubblica pensata, realizzata e finita, tant'è che l'assessore alla pubblica istruzione nel suo intervento già parlava della gestione, è quella del Ciaf. In corso d'opera abbiamo fatto anche la scelta giusta di mettere l'impianto fotovoltaico su quel tetto per renderla autonoma dal punto di vista delle utenze.

Ho citato 3 opere pubbliche importanti di milioni di euro e realizzate negli ultimi anni: l'impianto a Pomino, scuola di Contea e Ciaf.

Naturalmente ce ne sono tante altre come la scuola media. La scuola media è un immobile difficile. Abbiamo realizzato due stralci completamente messi a norma dell'immobile, l'ampliamento della scuola media, e nelle prossime settimane potremo fare una visita alla scuola.

Fra poche settimane ci consegneranno l'ampliamento della scuola media, il che significa che sarà a disposizione della scuola a settembre. Abbiamo anche deciso di fare i lavori fra maggio, giugno e luglio per una collocazione definitiva della segreteria della direzione didattica.

Realizzeremo degli uffici in modo che finalmente dopo tanti anni la direzione didattica ritorni a casa in un luogo autonomo rispetto alla scuola, e cioè che quando d'estate la segreteria è aperta non c'è bisogno di aprire tutta la scuola ma c'è un accesso facilitato ai cittadini dalla parte sinistra della scuola.

Le società sportive. Abbiamo cambiato idea rispetto al progetto originale che era quello della messa a norma della palestra. Abbiamo chiesto di fare un nuovo progetto, l'allargamento di quell'immobile, di realizzare 250 mila euro a carico di tutti, anche se su questo abbiamo partecipato, sperando nella buona sorte, al bando sulla legge 72 sull'impiantistica sportiva che tramite i finanziamenti regionali c'è la provincia che fa la graduatoria, sperando che lì si possa prendere qualcosa per abbassare quei 250 mila euro che abbiamo previsto per realizzare la tribuna.

Consegneremo quindi non nei tempi che avevamo previsto, le aspettative su quell'impianto sportivo sono tante. Nell'appalto iniziale dovevamo essere pronti per consegnare la palestra messa a norma in estate e di conseguenza poterla utilizzare a settembre.

Voglio essere realista: ancora il progetto che abbiamo pensato è in dirittura d'arrivo però poi c'è da realizzare l'opera, la palestra più grande e la tribuna. Il 29 marzo è impossibile si possa dare in consegna quell'immobile, quindi la speranza è quella di consegnarlo nei primi mesi del 2012.

Alla fine anche se c'è un ritardo di qualche mese, consegneremo di fatto un nuovo palazzetto dello sport. La palestra realizzata è con misure che ci si può giocare nella categoria, attualmente una delle nostre migliori società sportive è la Remo Masi che fa il campionato, è 70-80 posti nella tribuna. Questo significa che finalmente Rufina ha una bella palestra. Nel giro di qualche mese si spera che questa soluzione si possa trovare a Rufina.

Nei mesi scorsi si è realizzato quello che da tempo necessitava, non abbiamo finito...

...interruzione...

L'intervento che abbiamo fatto al campo sportivo. Siamo in una trattativa per vedere se si può prendere anche l'area di proprietà di privati dietro il campo sportivo per vedere se ci sono le condizioni di realizzare un campetto sussidiario, perché abbiamo visto che l'intervento fatto sul manto erboso del campo sportivo resiste, sicuramente ritornerà come prima, ma il fatto che ci giochino 270 bambini tutti i giorni è difficile da mantenere.

Finalmente abbiamo messo a norma le tribune che erano pericolose. Il sindaco continuava e continua a firmare l'agibilità di quell'impianto perché non c'erano le condizioni oggettive di sicurezza, ora ci sono.

Sulla manutenzione ordinaria di strade e quant'altro e sugli interventi che si rendono necessari e che dovremo fare assolutamente, gli interventi sui cimiteri. Questo consiglio comunale penso che nelle future norme urbanistiche che andrà a pianificare debba trovare la soluzione e la collocazione di un nuovo cimitero. Siamo qui a rappresentare i cittadini e abbiamo il dovere morale di fare scelte anche dolorose per non far ritrovare chi verrà dopo di noi in condizioni difficili.

Sicuramente ci saranno delle critiche per cose non fatte, però chiedo a tutti, soprattutto rispetto alle considerazioni iniziali del sindaco, di fare una riflessione rispetto ai tempi che viviamo, e cioè che le capacità di bilancio sono quelle descritte dal sindaco e che è difficile di questi tempi realizzare tutte le cose che vorremmo fare.

Presidente

Cominciamo con gli interventi.

Consigliere Polverini

Qualche accenno alla relazione dell'assessore Passiatore. La quota massima di reddito familiare al di sopra del quale spetta l'importo massimo è 27 mila euro, quindi se mediamente in una coppia lavorano tutti e due i coniugi è circa 14 mila euro a testa.

L'Isee è un ammontare ancora non eccessivamente elevato che spinge molte coppie di coniugi a non presentare la dichiarazione dei redditi e quindi in automatico ad andare nella fascia superiore.

Nei prospetti del bilancio triennale nelle spese per l'asilo nido c'era una diminuzione in negativo di 50 mila euro sull'asilo e un aumento più o meno corrispondente nella prestazione per servizi. E' la devoluzione di una maggiore spesa all'asilo nido privato o a persone deputate al sostegno dei ragazzi che prima citavi?

Avevo chiesto a cosa erano dovute le maggiori spese per l'assicurazione degli immobili comunali; è per assicurare anche il Ciaf una volta aperto? Si passava da una cifra di circa 25 mila e si arrivava a 44 mila euro, anche con l'assicurazione del Ciaf l'aumento mi pareva notevole; forse è cambiata assicurazione o si è assicurato un qualcosa di diverso o forse

ci sono stati diversi incidenti che hanno portato a un aumento della tariffa.

Nel centro Italia uno dei nostri pregi è cercare di vivere la comunità, la collettività in maniera maggiore di altre realtà italiane; solamente le associazioni di volontariato, dalle Anpas alle misericordie, nella Regione Toscana sono in misura la largamente superiore a tutte quelle del resto del centro Italia. Cose che da noi vengono fatte gratuitamente, in amministrazioni regionali come la Sicilia e la Lombardia vengono solo dietro pagamento.

Ci sono delle risorse destinate anche da parte degli enti locali forse in maniera migliore da noi. Leggevo in questi giorni sul Corriere della Sera che molte volte le amministrazioni locali danno degli aiuti economici per la realizzazione nelle imprese di media, da 50 dipendenti in su, per la realizzazione di asili nido o familiari o nei casi più grandi di asili nido aziendali.

Un discorso di Napolitano in visita al palazzo dell'Onu dopo la condanna al regime di Gheddafi etc., parlava della situazione delle regioni e degli enti locali italiani, parlando dell'esistenza di un forte sottobosco dove certe spese erano aumentate negli ultimi 20 anni a dismisura.

Per fortuna non è il caso di questa amministrazione, però in amministrazioni a noi vicine vediamo l'esistenza ancora di cose da prima repubblica, l'esistenza di sindaci portati a spasso con le auto blu, trasferite in Brasile, spese su cellulari da assessori di grandi città. Forse la fissazione di alcuni paletti alle spese pubbliche era proprio per colpire realtà di questo tipo che scialacquavano il denaro del pubblico contribuente, e quindi ha colpito le amministrazioni più meritevoli che fanno fatica a soddisfare i bisogni delle proprie comunità.

E' anche vero che la recente riforma sul federalismo è stata una riforma in parte annacquata; come gruppo consiliare l'avremmo voluta un po' più incisiva. Però dietro una semplificazione dei tributi locali, la probabile introduzione dell'Imu che è nei fatti una patrimoniale, speriamo che la situazione cambi, che questo comporti un miglioramento della finanza locale in meglio. Sono auspici, lasciamo al prossimo futuro la possibilità attraverso tutti i decreti attuativi una maggiore definizione.

Noi siamo stati molto attivi e magari su certe cose questa amministrazione è molto attenta sulla sicurezza delle scuole pubbliche e sta cercando di darsi da fare e anche con dei risultati.

Ma forse il frutto dei nostri numerosi interventi è segno che precedenti amministrazioni a questa sono state per molto tempo inerti oppure hanno dato forse in periodi di cassa e di bilanci più ricchi una cattiva amministrazione o una risposta a certi bisogni non totalmente soddisfacente. E' vero che vi sono delle esigenze come quella dell'individuazione di una nuova area cimiteriale che penso sia procrastinabile, perché è inutile raddoppiare un vestito ormai logoro.

Un appunto per quanto riguarda gli impianti sportivi. Anche l'attuale impianto sportivo ha più o meno fra i 60 e gli 80 posti a sedere. Siamo contenti se il nuovo impianto a norma verrà effettuato, anche se per noi il posto migliore non era quello ma forse nell'area Spalletti attraverso la realizzazione di un parcheggio coperto e di un immobile in quell'area. Comunque siamo contenti dell'intervento e della definizione di quella struttura.

Per quanto riguarda il campo sportivo a settembre con soddisfazione avevamo visto un manto erboso bellissimo, e da recenti sopralluoghi sul posto è ridotto malissimo. Forse il

problema di definire l'acquisizione o il semplice affitto di un'area limitrofa a quella del campo sportivo tenute molto volte anche in male modo forse sarebbe stato un atto dovuto e forse la possibilità di avere ancora oggi un campo sportivo idoneo come era a settembre.

Per quanto riguarda la realizzazione del piano triennale delle opere pubbliche forse ci siamo scordati quello dell'anno scorso. L'assessore Maida con un discorso molto bello aveva promesso una riqualificazione del centro storico.

La valorizzazione di un centro come succede in certi paesi del sud Italia in cui si misurano sì per la realizzazione di interventi strutturali ed interventi di urbanizzazione ma molte volte solo del centro storico. Ad oggi questo non è stato fatto. Anzi forse con interventi sbagliati nella realizzazione di interventi di manutenzione della vasca con una sabbiatura che forse non doveva essere fatta, però fatto sta che quella piazza ancora ad oggi è vuota.

Torno a dire a tutti i rufinesi che la piazza e la vasca della Rufina è sempre stato un simbolo e vederla ancora in questo stato fa male.

Chiediamo la possibilità di trovare quelle poche migliaia di euro, nel caso di una variazione di bilancio favorevole, per dare un segnale alle categorie produttive di valorizzazione del nostro centro storico.

Consigliere Vannucci

Ho apprezzato molto la relazione del sindaco, e mi riferirò in particolar modo a quella perché è un sunto delle varie deleghe degli assessori. Ho apprezzato che il sindaco ci abbia dato quella piccola relazione al bilancio. Dagli uffici correttamente abbiamo avuto tutto il materiale anche se cimentarsi con la lettura di tutti quei libri non è facile. Da un punto di vista contabile tutto è come deve essere.

Quello che invece mi preme sono le scelte, la direzione in cui si va, e le priorità che questa amministrazione si è data anche da un punto di vista delle disponibilità finanziarie. Vorrei fare quindi delle considerazioni di carattere locale ma prima ancora generale, perché le scelte che si fanno a livello nazionale sono quelle che poi hanno le ricadute sui comuni.

Il sindaco nella relazione si sofferma soprattutto sui tagli dello stato verso i comuni. Questo è vero ed è una costante. Magari si addebitano certe scelte alla crisi economica; la crisi economica però la soffrono i lavoratori e i pensionati al minimo, perché, a differenza di quello che si vuol far credere, i soldi ci sono.

Pensiamo all'evasione fiscale totale o parziale, e chi non paga le tasse si sa che sono quelli che potrebbero pagare di più; probabilmente hanno i mezzi o il potere di aggirare il fisco.

Ho apprezzato anche che il sindaco abbia citato il discorso di tassare rendite e patrimoni, anche perché io di questa cosa rivendico la primazia perché era una proposta di Rifondazione comunista. Però all'inizio quando fu proposta quasi destò delle titubanze, un senso di scandalo etc., però è l'unico modo di prendere le ricchezze dove sono. E' una redistribuzione della ricchezza. Questa è la nostra politica per cui la coerenza c'è.

Per quanto riguarda i cosiddetti furbetti riguardo alle tasse mi viene in mente Marchionne, quello che toglie i diritti ai lavoratori e che incassa un profumatissimo stipendio come amministratore delegato della Fiat e ha la residenza in Svizzera dove ha due ville, perché in Svizzera si pagano meno tasse.

I soldi ci sono ma non ci sono per i comuni cittadini, quelli che non riescono ad arrivare alla fine del mese, quelli che pagano la crisi con la cassa integrazione o la perdita del lavoro, perché poi tagliare ai comuni significa tagliare sui servizi a questi cittadini.

Ma i soldi ci sono per le cosiddette missioni, per la cosiddetta guerra umanitaria, una contraddizione in termini perché la guerra è un crimine contro l'umanità. Vorrei sapere quanto ci costano i mezzi e i soldati impiegati all'estero, e questo non va dimenticato nonostante la nostra costituzione lo vieti, quanto ci costano tutte queste guerre, ora anche sulla Libia.

Per questo l'aeroporto di Trapani è chiuso completamente ai voli civili; chi ci lavora è a casa, e questo è un danno anche per il turismo, se pensiamo poi all'imminenza della Pasqua.

Peggio ancora succederà all'aeroporto Galilei di Pisa, vogliono farlo diventare in modo permanente il più grande aeroporto militare del Mediterraneo. Solo la prima trincea di lavori costerà 6 milioni di euro, decisione presa dall'aeronautica militare il 2 agosto scorso e portata in discussione in parlamento solo il 30 settembre. Io mi chiedo se il parlamento è il secondo attore.

Questo per far transitare 30 mila soldati al mese che si sposteranno per tutte le cosiddette missioni nei teatri internazionali, e questo significa una grande perdita per il turismo toscano. L'aeroporto di Pisa ha un transito di 4 milioni di passeggeri all'anno; inoltre questo significa che continueremo a spendere per le sedicenti missioni senza soluzione di continuità.

Con Camp Darby, l'aeroporto militare i toscani sarebbero un bersaglio preferenziale, e i soldi ci sono. Si vuole acquistare un certo numero di bombardieri per una quindicina di miliardi. Ed ancora, il progetto nucleare, si vorrebbero spendere 8 miliardi di euro per ogni centrale. Poi c'è il progetto del ponte sullo stretto in una zona altamente sismica e franosa. Di soldi ne circolano tanti.

Penso al sottobosco della politica, alle società e affari leciti e meno leciti che tanti sono quelli che riempiono le tasche. Basta guardare le inchieste di Report; sembra di scoperciare un pozzo nero, e intendo non tanto nero perché è buio quanto per quello che contiene. Tutto questo mentre per gli ultimi, gli insignificanti senza poteri, i soldi non ci sono.

Quindi ritengo che mai come ora le amministrazioni locali si devono dare delle priorità che siano quelle di venire incontro a una popolazione che nella sua maggioranza soffre la crisi. E credo che gli amministratori siano i primi ad accorgersi della situazione proprio perché le persone vengono a chiedere aiuto. Si dovrebbero cercare dei margini di manovra, e penso che questo si stia cercando di fare, magari molto più difficile da trovare perché ci sono pochi soldi. Tenere sempre conto delle famiglie in difficoltà. Spero si stia facendo. Far pagare in proporzione al reddito e esentare chi il reddito lo ha in misura insufficiente.

Vorrei che si andasse anche contro corrente rispetto alla politica perseguita negli anni passati, e su certe cose vedo che questo non si fa. Privatizzare sempre più i servizi non fa l'interesse degli amministratori, e poi vi dirò secondo me anche il perché.

Questo per dire che la nostra opposizione non è ideologica. Ci sono decisioni di questa amministrazione molto importanti e caratterizzanti verso le quali siamo decisamente contrari, e questa non è una novità perché sono le stesse cose di sempre.

Una di queste è la costruzione di un **nuovo inceneritore** che ha un costo rilevante, svariati milioni. E per qualcosa che è molto nocivo alla salute, mentre al contempo si amplia la raccolta differenziata, giustamente, però non si vuol ammettere che le due cose sono contrastanti e presuppongono una diversa chiusura del ciclo.

A questo scopo si è creata un'altra società; ma non costa niente creare delle società? Sono questi i costi non ci piacciono; quelli che ci avete elencato finora ci vanno anche bene, ma questi no.

C'è Aer spa e dopo anche Aer impianti srl a capitale via via sempre più privatizzato per fare l'inceneritore, sapendo che poi il privato vuole gli utili, e questo su chi ricadrà? Questa rimodulazione è ancora da fare e mi è parso di capire che si tiene conto del reddito etc., però il discorso è che qui si fa presente che la coperta è corta, e ci saranno agevolazioni secondo il reddito, però in complessivo mi è parso di capire che questo aumento di un 6% di media fra tutti ci sarà.

Se non cambia niente per le famiglie poco abbienti va bene, se ci sono agevolazioni per coloro che non hanno grosse possibilità va bene, comunque credo che anche se c'è bisogno di soldi che non arrivano, far pagare sempre al cittadino, il cittadino ora è in un momento un po' difficile.

La nostra opposizione in questo consiglio comunale è motivata, e uno dei motivi è quello appena detto. Un altro è che siamo assolutamente contrari alla privatizzazione dei servizi ai cittadini, a differenza vostra perché qui questa politica si è fatta.

Del resto è evidente anche qui dentro; in certe occasioni ho notato che le posizioni politiche fra noi e voi, anche se stasera non si può dire tanto questo, sono sempre più lontane. E vi assicuro che noi non ci siamo mossi; questo per dire ovviamente che noi siamo rimasti sempre fedeli e coerenti alle nostre idee di sempre, quindi non esserci mossi significa questo.

Le privatizzazioni dei servizi significano per noi che vengono presi sempre più soldi dai cittadini, proprio perché il privato vuol fare l'utile, perché poi vada a finire nelle tasche dei privati. Per noi questo è inaccettabile.

Perfino con l'acqua, mi auguro proprio che il popolo italiano si faccia sentire col referendum di giugno; è vero certo che i trasferimenti dallo stato sono sempre minori, però mi spiace molto che si trovino sempre i soldi per comprare quote di nuove società, e questi sono spesi male, soldi che potrebbero essere impiegati in maniera utile alla cittadinanza. Queste sono le cose fondamentali della nostra opposizione.

Il sindaco nella sua relazione si sofferma sull'utilità dello sport e degli spazi sociali che possono essere, aggiungo io, spazi di incontro, confronto, scambio, aggregazione sociale, perché anche noi riteniamo molto utile questa cosa. Dovremo puntare molto su questo perché c'è una tendenza a rinchiudersi nel privato.

Dovremo cercare di creare luoghi attrattivi di relazione per fare più attività perché si è perso questo senso di collettività. Spesso perfino all'interno del nucleo familiare non c'è quella comunicazione che sarebbe logico ci fosse, e infatti tutti i problemi che si trovano poi i minori spesso possono dipendere anche da questo.

A Rufina non abbiamo un cinema, un teatro che sia comunale, c'è il piccolo teatro che però non è comunale e immagino abbia le sue programmazioni; come proprietà dei cittadini di Rufina abbiamo villa Poggio Reale, forse potremmo usarla in

questo senso come cinema e teatro. La villa viene usata per feste e ricorrenze, diceva il sindaco che verranno ridotti gli eventi per risparmiare, magari si potrebbe risparmiare anche sui fuochi d'artificio..

Penso che comunque anche le feste e le ricorrenze in genere dovrebbero essere sentite come un momento conviviale di ricreazione però a volte abbiamo la sensazione, e questa potrebbe essere percepita come una malignità da parte mia, a volte abbiamo la sensazione che siano fatte per la promozione dell'immagine dell'amministrazione, cosa legittima che però ci esclude un po'; siamo tutti cittadini e non la pensiamo tutti allo stesso modo.

Appreziamo quanto è stato fatto e si sta facendo sulle opere pubbliche, la scuola di Contea è una bella cosa, la palestra delle medie, le biomasse Pomino, che vorreste estenderlo a Masseto, il CIAF, etc. cose che migliorano la vita dei cittadini e che ci trovano concordi.

Speriamo che le nostre critiche vengano tenute un po' di conto e ci auguriamo anche che possano produrre qualche riflessione.

A questo punto della seduta esce dall'aula il Consigliere Boninsegni Roberto.

Consigliere Barducci

Ho ascoltato con interesse quanto è stato detto stasera, penso che il consiglio comunale stia facendo il proprio lavoro perché mi pare un dibattito profondo, mi ha convinto la relazione del sindaco, mi hanno convinto gli approfondimenti fatti dai singoli assessori che sono andati a sviscerare bene le cose di cui stasera abbiamo parlato.

Di certo per capire bene questo bilancio secondo me si deve davvero delineare il quadro in cui si va a operare e che Mauro ha definito di incertezza e instabilità sociale amministrativa; un taglio di 192 mila euro sul bilancio comunale, a cui si somma il taglio sul trasporto pubblico locale, un taglio che non è quantificato all'interno del bilancio comunale, come il taglio alla scuola. Chiamare la proposta della Gelmini riforma è una provocazione.

Il taglio poi al fondo per la montagna a cui si somma la contingenza della crisi economica in cui ci troviamo che ha ripercussioni sul bilancio comunale perché alcuni dei servizi che l'amministrazione eroga sono servizi a domanda per cui abbassando il livello ISEE si alza inevitabilmente il livello di compartecipazione da parte degli enti locali e l'addizionale IRPEF che andando in base ai redditi dei cittadini con la crisi economica si hanno su questa fonte entrate più piccole.

Dall'altra parte la crisi del lavoro, c'è una situazione allarmante, il 30% dei giovani è senza lavoro, il 17% ha smesso addirittura di cercarlo, quindi c'è una situazione sul lavoro molto difficile.

Dall'altra parte la situazione delle disuguaglianze, per me è allarmante che il 10% della popolazione detenga oggi il 45% della ricchezza, cioè negli ultimi anni per quanto riguarda la disuguaglianza la forbice si è allargata.

La disoccupazione ritorna a due cifre, poi il ricorso continuo da parte del governo centrale dell'utilizzo delle tasse indirette, si è tolta l'ICI che comunque era una tassa diretta che andava in proporzione alla rendita catastale della casa e si introducono tasse indirette che gravano alla stessa maniera su tutti, come l'aumento delle accise sulla benzina che gravano su tutti coloro che usano l'auto indipendentemente dal loro reddito.

La situazione estera si va complicando, c'è la guerra; all'interno di questo quadro la posizione del governo italiano sembra subire gran parte di questi eventi invece che giocare un ruolo da protagonista trovandosi anche nel mezzo del Mediterraneo.

Dall'altra parte un confronto politico che è ordinariamente sempre più scontro che non riesce a approfondire le questioni, una politica che sembra sempre più un dibattito fra tifosi di squadre di calcio, frutto di un ragionamento che è stato portato avanti, mi riferisco all'intervento dell'assessore Maida e di altri, di un ragionamento profondo culturale che ci ha voluto portare a questo.

Si affrontano i problemi seri di questo paese mettendo su guerre tra poveri, inaspriamo i rapporti sociali, mettendo lavoratori dipendenti contro lavoratori autonomi, i giovani contro gli anziani, la scuola pubblica contro la scuola privata, mi sembra che si favoriscano le tensioni sociali in modo da non approfondire e risolvere i problemi.

Questo comune ha provato a dare risposte importanti in questo quadro complesso che ho delineato; il fatto che anche quest'anno prosegue l'esperienza del tavolo di concertazione per chi durante l'anno perderà il posto di lavoro e potrà ricorrere tramite la presentazione di specifica documentazione alla fascia di inserimento nei servizi a domanda; dall'altra parte la compensazione ambientale, il fatto che venga questa spalmata all'interno della TIA per limitare l'aumento della tariffa sui cittadini di Rufina.

Il fatto che si va a salvaguardare gli investimenti sul sociale, cosa che ora va poco di moda, c'è questo tentativo forte da noi di continuare a perseguire la strada che ci differenzia politicamente come nostra maggioranza e governo di questo paese, il fatto che sulle politiche sociali e sulla scuola c'è un pensiero del tutto diverso.

Per anni davvero si è perseguito un modello di sviluppo basato sulla finanza, sul potenziamento del terziario in cui sembrava che poi alla fine non dovesse andare a lavorare più nessuno, sembrava che i soldi si facessero in altri modi e che tutti si potesse diventare calciatori e veline; questo modello con la crisi economica e finanziaria ha di fatto...

... *interruzione.*

... si va a chiudere un ciclo che era quello che ci eravamo assunti nella precedente legislatura di un riequilibrio di cui Rufina aveva bisogno tra il numero di abitanti cresciuto in maniera abbastanza veloce nell'ultimo decennio e il numero dei servizi che erano rimasti quelli prima della crescita.

Con questo lavoro di riqualificazione degli edifici scolastici, delle strutture sportive, la costruzione della nuova palestra che dà una risposta importante al settore sport, si ottempera un po' questo impegno di alto profilo che ci eravamo assunti e che andiamo a completare.

Ho colto favorevolmente la questione dell'attivazione prossima del Tubone, punto di cui in questo consiglio comunale ne abbiamo più volte parlato.

La villa. Sull'operato della villa do un giudizio positivo perché ne abbiamo discusso tante volte in consiglio comunale. Penso si possa dire di aver raggiunto l'obiettivo di aver restituito la villa ai cittadini di Rufina perché comunque quella struttura registra un alto numero di presenze sia nel parco pubblico che in tutte le iniziative che vengono fatte, dalle mostre di pittura, il cinema sotto le stelle etc.

Va avanti un ragionamento su come restituire ancora meglio quella struttura ai cittadini, però bisogna anche ricordarsi da dove si era partiti.

Per quanto riguarda la cultura, nonostante i tagli e le difficoltà mi sembra ci sia un continuo fermento, iniziative varie. E' pregevole il lavoro sull'archivio storico. Il finanziamento che la regione Toscana con la compartecipazione del comune di Rufina abbiamo avuto sulla Pieve di Pomino. Una cultura che prova a sottolineare e ad approfondire tutte le cose belle che ci sono in questo territorio.

Per quanto riguarda l'ambiente, energie rinnovabili, Ciaf, i fontanelli, le biomasse, si nota con sgomento la prima applicazione dell'O.d.G. che solo 3 giorni si discusse in consiglio comunale, e mi riferisco soprattutto al decreto Romani che già sul comune di Rufina provoca delle difficoltà mettendo davanti delle incertezze rispetto a delle previsioni economiche che a seguito del decreto non si sono più verificate.

Il termovalorizzatore. Ho avuto modo di sentire l'assessore Crescioli in TV; il fatto che si sia all'interno della provincia di Firenze la realtà che rispetto a questo impegno ha uno stato più avanzato e che quindi si auspica si possa avvicinare presto alla realizzazione del termovalorizzatore, da parte mia è una questione di merito perché si vanno a rispettare degli impegni che ci siamo presi coi cittadini attraverso il programma elettorale e nei confronti degli altri territori.

Statale 67. Il sindaco ci ha fatto capire bene il proprio impegno sulla questione. Auspico che Anas e il governo facciano il loro dovere predisponendo il prima possibile il livello di progettazione necessaria affinché l'opera possa andare verso la realizzazione, e qui chiedo anche un aiuto a tutte le forze politiche del consiglio comunale affinché questo possa accadere.

Le frazioni. Penso che il livello di attenzione nei confronti delle frazioni sia alto. Penso che a fronte di questi continui tagli, del trasporto pubblico locale, già quest'anno il collegamento Pomino Rufina vengono a mancare due corse, per l'anno prossimo si prospetta un altro taglio e quindi altre corse che mancheranno.

La situazione sui servizi postali è difficile, lo stesso la situazione del commercio, ancor più in quelle zone marginali e montane del nostro comune. C'è davvero che in queste zone si registrino difficoltà maggiori sempre per quel disegno che non si condivide ma che però porta al raggiungimento di questi obiettivi.

Chiedo a tutti uno sforzo di idee e contributi affinché si possa anticipare questo quadro che si spera non si verifichi mai ma che è dietro l'angolo perché la situazione attuale delle risorse è difficile.

Penso che l'unione dei comuni sia una risposta importante a questo quadro delle risorse di stasera perché consente di dare delle risposte insieme, ai comuni che si mettono insieme, e che tentano di mantenere inalterato il numero e la qualità dei servizi che erogano.

Il fatto che da un mese l'unione dei comuni abbia già attivato il servizio del Suap in forma associata sia un elemento da sottolineare in maniera positiva, perché sono convinto che in futuro saremo sempre più costretti a fare scelte di questo tipo.

Penso che se il nostro territorio vuol tentare di restare nella partita debba sforzarsi anche in un senso di uniformità: per un'azienda che viene ad operare a Rufina, se si riuscisse a uniformare ad esempio gli orari di apertura di tutti gli uffici

comunali, o i regolamenti edilizi, i regolamenti urbanistici, tutte le regole che fanno parte del nostro territorio che è un territorio che tenta con questa scelta di affrontare insieme questa sfida.

Spero si dia giusta lettura allo strumento dell'unione dei comuni. Non bisogna correre il rischio di vederlo come un ulteriore ente; l'unione dei comuni ha un senso se si continua a leggere come l'ente dei comuni, come una possibilità in più per i comuni e quindi per i cittadini.

Ci vuole uno sforzo di onestà intellettuale. Non bisogna presentare l'unione dei comuni come l'ennesimo carrozzone o il tentativo per tenere aperta la Comunità Montana con un altro nome; questo è un grande bluff. La scelta che è stata fatta ha un senso, un senso per continuare a garantire ai cittadini i servizi di cui hanno bisogno.

Il riferimento al sottobosco. Penso che noi lo stiamo facendo uno sforzo importante come comune e come regione Toscana. E' in corso un lavoro a livello regionale per creare un'azienda unica per ogni servizio, l'azienda unica dei rifiuti, per i servizi idrici e quindi le Ato unica. Non vedo lo stesso sforzo a livello governativo dove si legge che ogni giorno aumenta un sotto segretario, ora questo responsabile romano che diventa ministro dell'agricoltura.

Mi rammarico per il dibattito politico in corso perché affrontando i problemi in questo modo non si capisce bene quello che si dice. La questione ad esempio sul quadro economico delle risorse è una situazione drammatica, non è un'invenzione da parte di nessuno.

Concludo riprendendo un po' le parole di Mauro e di Tiziano all'inizio sulla questione culturale. Vedo sull'individualismo dilagante che ormai ha impregnato a fondo la nostra società, penso che quello sia il pericolo più grande, più grande dei tagli seppur pesanti che ormai in maniera costante vengono fatti alle risorse degli enti locali. Se non riusciamo a proporre un modello culturale alternativo a quell'individualismo non riusciremo più in futuro a spiegare le nostre scelte ai cittadini, perché in quel modello una scelta come quella che anche oggi facciamo come quella della scuola e del sociale, in un mondo in cui ognuno pensa solo per sé, è il pericolo più grande.

La questione giovanile, altra emergenza di cui dovremo occuparci. Il presidente Rossi della regione Toscana ha detto che destinerà 320 milioni di euro in un progetto "giovani sì" che presto prenderà il via per affrontare questa emergenza, quella del 30% di disoccupazione giovanile, e penso che in questa partita anche noi si debba tentare di dare il nostro contributo idee come abbiamo sempre fatto perché questa è una cosa seria. Una società che non investe sui giovani è una società che non investe sul proprio futuro.

Il mio giudizio sul bilancio è positivo perché penso si sia fatto quello sforzo di razionalizzazione e sintesi necessario. Certo ci potevano essere bilanci migliori se c'erano più soldi, ma con questo quadro delle risorse è stato fatto il possibile perché si facesse un bilancio buono.

Consigliere Casini

Ringrazio il sindaco e la giunta per il lavoro svolto e per la chiarezza con la quale è stato sviscerato il bilancio che è uno strumento tecnico difficile da capire nel suo insieme.

Nell'ambito delle ristrettezze economiche in cui ci muoviamo ora e che derivano da una serie di scelte politiche scellerate da parte del governo per tentare di portare avanti le ideologie che loro vogliono portare avanti ma cercando di andare a dividere quelle che sono le problematiche generali, la scelta invece

coraggiosa da parte dell'amministrazione comunale di voler comunque portare avanti il programma elettorale anche nell'ambito delle difficoltà che ci sono.

Quindi la scelta coraggiosa anche di fare attivamente le cose e di operare in maniera tranquilla con le risorse che si hanno a disposizione. Penso che questo sia positivo perché permette di lavorare tranquillamente e di poter essere certi di fare le cose per bene e alla luce del sole.

Questo permette anche il poter avere un colloquio tranquillo con le parti sociali e i cittadini. Ascoltare Ascoltando quelle che sono queste necessità che anche i cittadini esprimono e tentare di risolvere i problemi quotidiani.

Apprezzo il lavoro di tutti gli assessori. Mi soffermo sulla scelta coraggiosa che è stata fatta per investire sui nostri ragazzi, e mi riferisco soprattutto alle problematiche della scuola sia dal punto di vista edile che sportivo. Tutti e due importanti sono importanti perché questo vuol dire investire su di loro e che crescano in un ambiente sano. Questo è un fiore all'occhiello per il comune.

Da ex sportivo e da attuale presidente i una società che purtroppo non opera su questo comune, dico purtroppo perché opero in un altro comune, Pontassieve, che non ha le stesse attenzioni per quanto riguarda la scuola e lo sport; quindi anche alle opposizioni dico che non è vero che sia tutto dovuto quello che vene.

E' stato fatto un grosso investimento sulla scuola pensando allo sport per quanto riguarda sia i ragazzi delle scuole che per agevolare il fatto che lo sport venga praticato da tutte le società sportive che sono tante e con tanti iscritti.

Investire sulla scuola e sullo sport nel proprio comune non dà solo un vantaggio ai genitori che portano i figli nella propria zona ma dà un lavoro anche ai commercianti. E' un investimento sul miglioramento della società.

Il fatto di voler costruire un palazzetto dello sport con tribune a norma etc. credo sia una scelta più che giusta, e anche se non è il posto più giusto, con le economie che abbiamo troviamo un edificio che era già mezzo costruito, quindi dove viene fatto un intervento da una parte di sicurezza e dall'altra viene aumentata la potenzialità. Ritengo sia una scelta giusta anche il posto.

Una piccola polemica per quanto riguarda lo stadio. Il discorso del manto erboso è vero che a settembre era più bello, ma se ci sono più di 200 ragazzi che tutti i giorni lo calpestano l'erba difficilmente ricresce, quindi una volta tanto bisognerebbe "crescere" anche noi, perché è facile criticare le cose fatte dagli altri, a volte bisognerebbe anche concorrere insieme a proporre qualcosa.

Rinnovo il mio appoggio all'approvazione del bilancio, al sindaco e alla giunta tutta.

Consigliere Galanti

Ho ascoltato tutti gli interventi che mi hanno preceduto, molto chiari, corretti e hanno spiegato bene tutto. Riparto da una delle frasi del sindaco quando parla della mancanza dello sviluppo della cultura.

Quando si parla per ultimi si rischia di ripetere le stesse cose, per cui toglierò alcune cose che avevo previsto e proverò a dire concetti che sono già stati espressi. Il termine usato da Francesco, scellerato, mi è piaciuto molto; la politica scellerata di questo governo che ormai non è più in sintonia con questo paese mi sembra una cosa evidente, che prende delle decisioni dove non vengono consultati nemmeno i

ministri di riferimento senza pensare alle consulenze che provocano.

Mi sembra chiaro che tutta la massiccia polemica e tutto quello che è stato fatto nei confronti della cultura poi abbia costretto il governo a rivedere alcune delle sue posizioni, quindi questa forte mobilitazione ha portato, anche se in maniera parziale, alla reintegrazione del fondo per lo spettacolo.

I gravi effetti di questa manovra comunque restano e pesano solamente sulla cultura.

Rufina con le sue modeste ambizioni e con orgoglio investe risorse ed energie per il proprio sviluppo culturale. Questa è una cosa importante. Il nostro teatro, la biblioteca, le manifestazioni di paese, il museo della vite e del vino, sono fondamentali per la nostra vita e quindi credo che bisogna ringraziare le persone che ci lavorano e che consentono che questi luoghi siano ancora vivi e mandano avanti un'attività che servirà alle nuove generazioni.

La politica di questo governo attacca per difendersi, e mi spiace che Roberto se ne sia andato via solo dopo un'ora di dibattito, che cambia spesso atteggiamento perché è priva di contenuti. Di questa pochezza se ne vedono gli effetti su tutto. E' doveroso ribadire che anche da questo consiglio comunale che c'è un'Italia caparbia, testarda e che andrà avanti nonostante tutto, e quindi ribadire che di cultura ci si vive molto bene.

Mi fa piacere l'intervento dell'assessore alla cultura dicendo che sono arrivati dei progetti che sono stati accolti e che si andrà avanti ancora per un po' mettendo in campo tutte le risorse e le energie. Mi fa piacere che abbia raccolto un'indicazione che era nata semplicemente da una chiacchierata ma che poi magari formalizzeremo in consiglio comunale, quella di internet gratuito all'interno della biblioteca perché internet è una parte integrante anche della didattica. Non credo che economicamente sarà un grosso sforzo darlo gratuitamente a tutti i ragazzi.

Non entro nel merito delle altre relazioni degli altri assessori perché gli interventi che mi hanno preceduto hanno sviscerato moltissimo.

Si è parlato del lavoro, della formazione. Io lavoro in un centro per l'impiego, stiamo cercando di fare tanto per chi perde il lavoro o non riesce a trovarlo. Abbiamo poche risposte, noi come ufficio ne abbiamo ancora meno. Le cose sono state fatte con tanto sforzo anche da parte della provincia, soprattutto nel campo della formazione. Ci sono i centri di formazione territoriale che sono parte delle politiche attive per chi è in questo momento disoccupato o in cerca di lavoro. E' un segnale importante che viene dato a un certo tipo di utenza. Anche su questo dovremo fare una riflessione dando anche un po' più di risalto a questa informazione, di avere più sinergia con il centro per l'impiego.

Anche il mio è un parere favorevole al bilancio perché si lavora con quello che si ha. Speriamo che ci siano anche altre notizie più positive che ci consentiranno di fare altro.

Consigliere Tozzi

Il bilancio è l'atto più importante che un'amministrazione comunale fa, l'atto proprio del consiglio comunale, quindi ringrazio tutti per la discussione che c'è stata finora, ringrazio per il lavoro del sindaco e di tutta la giunta per quello che si sta cercando di fare nonostante i tagli.

Mi interessa fare degli apprezzamenti nello specifico a due piccole cose. Uno è nell'intervento del vice sindaco Miceli;

per la prima volta in discussione in bilancio si sente parlare di un piccolo progetto sulle pari opportunità. Nella precedente legislatura avevo quella competenza e quindi è una cosa che mi fa piacere. E' un progetto che riguarda la genitorialità, la maternità, la donna, e il lavoro mi sembra necessario e fa parte di tutte quelle informazioni che diceva nell'intervento il consigliere Galanti per quanto riguarda le informazioni che si possono recepire anche dall'amministrazione comunale sul lavoro.

Mi piace anche fare un particolare apprezzamento su quello che è ad oggi un obiettivo raggiunto con sforzo per quanto riguarda la funzionalità e anche l'interscambio di comunicazione che sta avvenendo in modo positivo con l'associazione dei commercianti perché ritengo che sia un valore aggiunto che ci può far lavorare anche a tutti quei progetti che potevamo portare in paese e che a tutt'oggi anche in questo bilancio non siamo riusciti a mettere a causa dei tagli, e che magari con il supporto di questa associazione si potranno realizzare. Mi sembra doveroso prenderne atto e farne un accenno.

Ringrazio in particolar modo Grondoni per il suo operato e mi sento ovviamente vicina all'operato di tutti, compreso anche quello che ci propone Calonaci, **la scelta di voler estendere il porta a porta su tutto il territorio comunale che è una scelta che anche noi che siamo favorevoli al termovalorizzatore ci vede contenti perché comunque non riteniamo come rifondazione che le due cose cozzino fra loro ma anzi vadano di pari passo. Un porta a porta fatto su tutto il territorio e garantisca delle percentuali di differenziazione più alta ci garantisce un incenerimento di rifiuto minore.**

Probabilmente non ho rammentato gran parte di quelli che sono stati gli interventi. Esprimo il mio parere favorevole e ringrazio la giunta per lo sforzo perché tagli di questa entità per un comune come il nostro rischiano di tagliarci le gambe. Riusciamo a mantenere un livello dei servizi veramente soddisfacente o quanto meno accettabile.

Consigliere Iannacci

Faccio i miei complimenti alla giunta e al sindaco per la modalità con cui sono stati destinati i vari introiti dal comune. Vedo una grande umanità sulle decisioni che sono state prese sul modo di destinare queste risorse nonostante siano abbastanza scarse.

Il mio intervento non è specifico sul bilancio ma è una sorta di sfogo personale. Ci rendiamo conto che il problema di tutti gli enti è la mancanza di soldi, delle risorse che non arrivano dal governo centrale, e quindi bisogna sempre più diminuire le risorse da destinare al sociale, alle opere pubbliche, alla cultura.

Di fronte a questo dramma ci rendiamo conto che il governo centrale, soprattutto quello attuale, ma devo pensare anche a governi precedenti, hanno fondato la sicurezza dell'introito nelle casse dello stato soprattutto facendo gravare sugli stipendi dei dipendenti.

Questa purtroppo è la strada più semplice per recuperare denaro. Bisognerebbe a questo punto cambiare un po' la mentalità del governo centrale, bisognerebbe cercare di prendere denaro là dove ci sono maggiori risorse e là dove queste sfuggono dalla forbice dell'imposta, perché i soldi effettivamente ci sono però secondo me viene sbagliato il metodo con cui si cerca di reperirli.

Un altro problema abbastanza grosso che abbiamo nella comunità è quello di avere una mentalità individualista. Il poco afflusso del denaro nelle casse dello stato dipende anche dal fatto che abbiamo una mentalità molto individualista. Sarebbe importante cercare di cambiare questa mentalità e quindi investire affinché i giovani cittadini italiani aumentino questo sentimento di comunità e soprattutto riescano a ridurre questo forte individualismo che purtroppo regna nel nostro paese.

Secondo me è proprio questa la differenza che ci contraddistingue in Europa e che contribuisce ad aumentare il divario con quei paesi dell'Europa più ricchi, soprattutto del nord Europa dove c'è un forte sentimento di comunità e dove le persone si sentono parte integrante di una comunità e si adoperano per il buon funzionamento di questo.

Ritengo sia necessario sia a livello locale che centrale cercare di cambiare questa mentalità che purtroppo esiste in Italia.

Sindaco

Grazie per la discussione interessante che ha toccato i temi vivi. Io sono l'assessore al bilancio di questo comune; se prendo la relazione previsionale e programmatica sono capace di leggere la parte discorsiva, se vado nei capitoli specifici uno su due li perdo. Per questo c'è il materiale che predispone gli uffici che raggruppa non solo per servizi ma anche con le percentuali che avete visto, perché in definitiva il giudizio sull'operato dell'amministrazione è dato da quei dati.

E' bene distinguere che gli interventi che abbiamo programmato nella parte degli investimenti niente hanno a che vedere con la parte corrente, e che una parte sostanziale, ad esempio la frana di Pomino che non trovate in questo bilancio ma per cui c'è l'assegnazione di 500 mila euro a totale appannaggio del ministero concesso alla regione, la gara di Masseto che in questi giorni si sta avviando, sono un vecchio accantonamento di soldi che avevamo predisposto 5 anni fa più un finanziamento ministeriale.

Il nuovo impianto di illuminazione nei Piani, via Costituzione, 8 Marzo, sono soldi recuperati dalla regione per l'edilizia popolare, 114 mila euro. Il Pru di Contea, altri 68 mila euro. Il problema non è reperire le risorse, siamo stati bravi a trovarli e a spendere, fare le gare e doverli pagare.

Questo si inciderà sulla spesa corrente di questo e del prossimo anno. C'è la pista ciclabile di Scopeti, intervento finanziato dalla BCC dove noi comparteciperemo con delle spese vincolate del codice della strada. La pieve di Pomino, una piccola parte abbiamo destinato gli oneri per gli edifici di culto, intervento che la regione....

...interruzione...

...e abbiamo vinto su quella progettazione. A fronte di tutta questa capacità abbiamo un problema reale sulla spesa corrente fatto di decine di migliaia di euro. Il taglio di quest'anno è stato un po' più sulle righe, hanno esagerato e stanno continuando ad esagerare.

La nota di speranza è che probabilmente siamo arrivati a un punto di rottura nel quale sia difficile continuare con tagli di questa natura. I 128 mila euro del prossimo anno saranno difficilmente attuabili in questa misura perché si sommano ai 192, si va a centinaia di migliaia d'euro, e noi non saremo capaci di fronteggiare una situazione del genere, ma c'è la speranza che nel medio periodo qualcosa intervenga.

Le norme transitorie sul federalismo municipale; mi piaceva il testo uscito in commissione, testo fatto insieme minoranza e opposizione, insieme alle regioni e all'Anci, invece quello che

è uscito è un testo del governo ed è uno scatolone vuoto che è da corredare di contenuti.

C'era un'esigenza politica di portarlo a casa in questi termini e in quei tempi, questo è stato fatto per ragioni che il governo ha ampiamente motivato ma che non condivido, tutti faranno la loro parte e cercheremo di portare contenuti buoni e interessanti anche per la finanza locale. Un parametro su tutti, l'indebitamento rispetto ai parametri del patto di stabilità.

Contavamo già per il prossimo anno, abbiamo mosso una causa allo stato per i soldi che c'erano stati sottratti indebitamente dall'Ici del 2008, l'Anci ha vinto e lo stato ci deve restituire i soldi. In questi giorni in parlamento metteranno un vincolo sulle maggiori entrate.

Questo non è corretto, è villano dal punto di vista delle procedure, perché si tratterà di una maggior entrata. Per noi si trattava di circa 80 mila euro con i quali avremmo rimpinguato come maggior entrata i capitoli degli affitti, il trasporto scolastico. Questo provvedimento bloccherà le maggiori entrate destinandole e vincolandone all'avanzo d'amministrazione.

Questa è una cosa vergognosa. Se questo andrà in porto sarà un vero scippo. L'hanno chiamata la norma sul tesoretto, cioè quelle risorse che gli enti locali, perché sono gli enti locali sono capaci di fare queste cose, come solo certi enti locali sono capaci di sperperarne in egual misura, di mettere a frutto, di avere lungimiranza nelle operazioni anche di bilancio.

Un mese fa c'è arrivata la comunicazione che si era vinto, non si sa quando ce li danno, comunque quando arrivavano venivo in consiglio comunale e vi dicevo: c'è una maggior entrata, ci restituiscono l'Ici, perché era roba nostra e sono soldi dei cittadini di Rufina.

Questa cosa colpisce di nuovo gli enti locali. Solo gli enti locali sono capaci di fare queste operazioni di medio lungo termine, di saper esattamente quali sono i conti, di monitorarli e di prevederli. In questa chiave anche i tagli di governo, i tagli sulla spesa corrente che ci preoccupano, potrebbero essere assorbiti e quindi potremmo concorrere maggiormente al risanamento delle finanze locali, se ci fosse un egual tolleranza nei confronti dei parametri di spesa. L'uno e l'altro sono ingestibili. Ci stanno ingessando e ci bloccheranno nel giro di un anno o due.

Il comune di Rufina a partire dal 2015 vedrà cessare una parte dei mutui sostanziale. Il comune di Rufina ha una possibilità di indebitamento di 8 milioni di euro maturata in anni in cui noi invece di fare un mutuo o derivati abbiamo deciso di fare le cose che si potevano fare. A me hanno insegnato che è giusto programmare nelle legislature nelle quali sei responsabile e comunque puoi vedere, non puoi programmare per 50 anni ma per una media durata.

Gli interventi finanziari credo siano anche giusti in questo senso. Noi abbiamo questa possibilità di indebitamento di 8 milioni e non la possiamo sfruttare in nessun modo perché questo ci strozzerebbe.

Ed è un vero peccato perché con queste risorse, una parte di queste risorse potevano essere sicuramente spese per gli investimenti salvaguardando anche la spesa corrente, e potevano dare alcune priorità anche diverse da quelle contingenti che ci eravamo dati. Credo che questa sia una grave colpa dei nostri governatori.

L'assicurazione. Abbiamo fatto una nuova gara. Qui c'è un fenomeno curioso che era tipico della società americana e ora

lo stiamo interiorizzando: c'è l'abitudine a far causa. Anche quelle dove non succede niente per noi sono spese legali.

L'altro giorno ci è arrivata una citazione per un tipo di Castelnuovo che ha una abitazione che vuol prendere in uso capione e cita il comune. Nella società americana negli anni 60, 70 e 80 la figura di riferimento non è il manager ma è l'avvocato che non solo tutela i tuoi interessi ma ti fa guadagnare anche là dove non hai interessi da guadagnare.

Abbiamo questo fenomeno che si traduce in una maggior tutela assicurativa. Si è fatto un lavoro con un broker che ci ha fatto una ricognizione, perché non abbiamo professionalità interne per fare queste operazioni, abbiamo fatto una nuova gara, a giorni si concluderà e abbiamo messo queste risorse. Non ci sono spese legali perché gran parte delle operazioni le abbiamo già coperte, abbiamo messo migliaia di euro nelle spese legali di tutti i tipi, dalla difesa all'attacco.

In questa fase previsionale in cui siamo in carenza di risorse per ora non si è messo nulla, ma non è che non ci sono spese legali; già col consuntivo l'anno scorso e col riequilibrio di bilancio c'erano delle spese per i legali. Questa sarebbe una delle gestioni associate che stiamo cercando di fare, un ufficio legale per tutti i territori che perlomeno ci accompagna al primo grado di giudizio o tenta di evitarci il giudizio perché per noi è una spesa anche non arrivare in giudizio. Purtroppo per ora altri strumenti non ci sono.

Quando sono entrato in amministrazione le ditte che vincevano le gare venivano col proprietario, con le figure tecniche di riferimento; ora si presentano tutte con l'avvocato perché è lui il tutore della ditta, che non ci capisce niente di cosa fa la ditta ma è un grande esperto di come mettertelo in tasca.

Il primo obiettivo di un appalto pubblico, non di tutti, perché ci sono anche ditte che si sono comportate in maniera egregia, penso alla ditta di Contea, quella del Ciaf, quella attuale delle scuole medie, è di mettersi a sedere con l'avvocato e il loro unico obiettivo non era di finire il lavoro ma di stabilire dei motivi di contenzioso al fine di bloccare i lavori e di presentare istanze di variazioni di spesa sempre in più. Speriamo nella riforma fiscale municipale. In quella fase discuteremo di tutto, avremo un anno e mezzo di farlo e discuteremo di questo.

Non è giusto quello sul campo sportivo. La ditta nel presentare l'opera ha detto chiaramente che con l'usura di 250 persone l'erba va via. Però noi vi garantiamo che quell'intervento che abbiamo fatto con questa specie vegetale permetterà la rigenerazione del manto erboso da subito, infatti sta già crescendo.

C'è il problema che quest'anno c'è stato un po' di gelo comunque non ha intaccato i lavori, e si è dovuto fare un po' di manutenzione con la terra vulcanica. Ci hanno assicurato che questo è un intervento fatto apposta per i terreni fortemente usurati; con questo intervento a regime nei 3 anni l'erba sparirà sempre meno. Chiaramente l'erba a gennaio e febbraio andrà sempre via, però sotto c'è un sistema vegetale e quindi l'erba ricrescerà. Se poi riusciamo a mettere un altro campo meglio.

Interventi sul centro storico. Siccome gli interventi che avevamo messo in ponte erano quei 3 o 4 che venivano all'interno del bilancio, erano soldi che avevamo a disposizione, li abbiamo ritardati, penso alla scuola di Contea l'anno scorso che non l'abbiamo potuta pagare e loro si sono

fermati 10 giorni. Siccome sono interventi piccoli, nel giro di un mese vanno pagati. Oggettivamente non so come fare.

Il termovalorizzatore è in fase di Aia. Voglio dire una cosa sulle società partecipate e su Aer. C'è il decreto 78 del luglio 2009. Noi certe operazioni le dobbiamo fare per legge. Ricordatevi che anche sui servizi a rilevanza economica sopra i 200 mila euro è obbligatorio fare la gara.

Non è possibile per le amministrazioni pubbliche in Italia tenere servizi in gestione diretta. Là dove abbiamo ritenuto di fare operazioni anche di pulizia l'abbiamo fatto, loculi, parcometri, con risultati discreti.

La legge però va rispettata, le percentuali rispetto ai privati e al pubblico in questa società è la legge che le impone. Lo stesso vale per l'acqua. Anche all'interno del mio partito di riferimento ci sono delle voci discordanti.

La volontà popolare è sovrana; se ci sarà un referendum a giugno prenderemo atto della volontà popolare, e ognuno di noi farà di questa volontà popolare una propria scelta popolare con la propria croce.

Non è che lo stato o Publiacqua potrà fare cose diverse da quelle che usciranno fuori dal referendum. Queste questioni sono di una serietà tale per cui ogni amministratore pubblico è tenuto a rispettare. La volontà popolare è legge. Quindi ci adopereremo perché la legge faccia il suo corso e ci adegueremo. La politica farà il suo corso, ci saranno gli schieramenti e ognuno prenderà le sue posizioni.

Noi non siamo contrari al profitto, all'interesse privato, se quello che viene fuori è un servizio vero per i cittadini e non ci sono furti o ladrocinii non siamo contrari. Facciamo l'ipotesi che Rifondazione prenda il 60% alle elezioni, prende le società partecipate, le smonta, si rispetta la legge e la volontà popolare. In questo paese non è andata così e siamo in un'altra situazione.

Non mi fa tanto piacere quello che ha detto la Vanda. Credo che durante gli eventi e le ricorrenze abbia il dovere di esserci. Io sono il sindaco di Rufina; quando c'è un evento, soprattutto di rilevanza, all'interno del territorio di Rufina il sindaco ha il dovere di presenziare nella forma più ufficiale possibile. Io sui giornali avete visto che non ci vado quasi mai.

Se pensate che gli eventi siano organizzati al fine di promuovere l'amministrazione come parte politica vi sbagliate; nell'amministrazione ci siete tutti, il comune di Rufina non è fatto dalla maggioranza e basta. Quando c'è il logo su un manifesto del comune di Rufina non c'è solo il sindaco e la maggioranza di centro sinistra ma c'è il comune di Rufina.

Quando vi chiedo di essere presenti come consiglieri agli eventi è perché noi rappresentiamo tutto il comune di Rufina. Io non mi sento il rappresentante del centro sinistra, io rappresento tutti i cittadini, così come hanno rappresentato tutti i cittadini quelli prima di me e quelli che verranno dopo. Il comune ci deve essere sempre.

Se canta il coro io ci sono, anche per una forma di rispetto, perché probabilmente a volte è più comodo restare a casa la sera, perché sono tutte persone che spendono il loro tempo e quindi è giusto che il sindaco spenda il suo.

I commercianti sono una spina nel fianco, però è una realtà viva che spende del suo. In 15 anni non mi era mai capitato che delle persone venissero qui e chiamassero l'assessore, però quello che ti chiedono sono disposti a metterlo anche loro; ti chiedono di esserci. Per noi è faticoso stargli dietro.

Se ci sono due lire da rimettere anche in questo settore credo sia giusto per un'esigenza reale di dare una continuità a questa attività che è stata fatta per tanto tempo e che produce un beneficio economico vero senza il quale si crea un problema in più. Quei soldi spesi in questo senso generano un minimo di valore aggiunto. In questa fase siamo stati costretti di fare qualche sacrificio, si spera di poter continuare. Vi ringrazio per il contributo che avete dato alla discussione. Chi leggerà negli anni futuri discussioni come queste penso possa dire che in queste sedute abbiamo fatto del nostro ruolo e dell'istituzione che rappresentiamo un buon lavoro. Presidente Come avevamo prima premesso si danno già per discussi anche i punti 5, 6 e 7 che sono legati al bilancio previsionale. Si mettono in votazione singolarmente. Punto n. 5. Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2001-2013 ed elenco annuale lavori anno 2011. Favorevoli? n. 11 Contrari? Nessuno Astenuti? 1 (Polverini). Votiamo l'immediata esecutività. Stessa votazione.	Immediatamente eseguibile	S
Proposta n. 31 del 15-03-11	NUMERO DELIBERA 31	
Servizio proponente: RAGIONERIA		
Esito esame: Approvata		
Oggetto: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011-2013 - APPROVAZIONE. Favorevoli? n. 9 Contrari? N. 3 (Vannucci, Fabiani e Polverini) Astenuti? Nessuno. Votiamo l'immediata esecutività. Stessa votazione.	Soggetta a controllo	**** ***
Immediatamente eseguibile		S
Proposta n. 32 del 15-03-11	NUMERO DELIBERA 32	
Servizio proponente: RAGIONERIA		
Esito esame: Approvata		
Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2011 - BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013 - APPROVAZIONE. Favorevoli? n. 9 Contrari? n. 3 (Vannucci, Fabiani e Polverini). Votiamo l'immediata esecutività. Stessa votazione. Il bilancio è approvato a maggioranza.	Soggetta a controllo	**** ***
Immediatamente eseguibile		S
Proposta n. 27 del 10-03-11	NUMERO DELIBERA 33	
Servizio proponente: SEGRETERIA		
Esito esame: RESPINTA		
Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL G.C. "INSIEME PER RUFINA" SULLA S.S. 67. Consigliere Polverini Questa mozione ha preso piede a seguito dell'ulteriore incidente in zona Arrighetti in cui una persona che aspettava di prendere la Sita è rimasta ferita investita da un automezzo. Questo fa seguito ai due gravi incidenti di questa estate in cui	Soggetta a controllo	**** ***

uno nella diritta di piano ha visto un giovane ciclista ucciso da un camioncino, e chi guidava il camioncino è un mio grande amico.

Ricordiamo i 10 mila transiti giornalieri che ogni giorno vedo Rufina protagonista e che fanno di ogni rufinese e di ogni abitante dei comuni limitrofi anche per il solo tragitto lavoro casa una lunga odissea.

Anche a seguito dei ritardi con cui l'amministrazione provinciale ha licenziato il progetto all'Anas e sottoposto a Via, sollecitare direttamente l'Anas a livello di singola amministrazione e di unione dei comuni allo scopo di avere notizie in merito **allo stato di avanzamento del procedimento stesso di Via.**

Continuare nella Via che questa amministrazione ha incominciato da alcuni mesi per adottare tutte le misure necessarie, e sicuramente ci sono assessori più bravi di me nell'indicare e vedere quali sono gli strumenti migliori per garantire la sicurezza degli abitanti di questo quartiere che stanno facendo in autonomia una raccolta firme per la richiesta di un autovelox al di fuori dell'abitato rufinese.

Mi pare di aver capito dai discorsi introduttivi del sindaco nel consiglio passato che a seguito di questi fatti e dell'ottenimento di un decreto prefettizio che l'autovelox nella diritta di piano è possibile.

Chiedo al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini di Rufina e di tutti quelli che vi transitano in quel tratto di Via di accelerare tutte le procedure e i procedimenti amministrativi per l'installazione di questo ulteriore autovelox sempre aspettando delle buone notizie alle sedi regionali dell'Anas in merito alla realizzazione della variante **alla statale 67.**

Consigliere Ricci

Come informalmente ti avevamo già anticipato nei giorni scorsi, eravamo partiti con l'intenzione, "falsata" dal non aver letto al dettaglio l'atto, di esprimere un voto favorevole, perché è evidente che in quelli che sono i contenuti fondamentali del documento presentato ci troviamo a nostro agio.

E' evidente che c'è un impegno da parte dell'amministrazione, soprattutto da parte del sindaco e dell'assessore, **che miri a spingere quanto più possibile le procedure al fine di velocizzarne l'ultimazione e che ci consenta anche di comprendere meglio quali sono queste procedure.**

Sappiamo che da quando il progetto è passato dalla provincia di Firenze ad **Anas** ha subito un'ulteriore fase di rallentamento. Quello che non possiamo accettare sono gli accenni polemici che si trovano nella mozione nei confronti dell'attività politica svolta dal centro sinistra nei confronti di questa problema, perché se vi sono stati dei rallentamenti in passato questi sono stati ammessi e dichiarati, ma ciò non vuol dire che vi sia stata negligenza nei confronti di questo problema.

Il problema è ben presente ed è un problema che non è sbagliato ritenere anche più grande di quelle che sono le possibilità politiche di un comune che è piccolo di per sé. **E' un problema che avrebbe richiesto anche in passato di essere affrontato in maniera unitaria da tutte le forze politiche non solo rufinesi.**

Credo che il problema **della 67** sia quello che meglio interpreta il concetto espresso nelle relazioni sul bilancio sia dal assessore che dall'assessore Maida, il concetto secondo il quale un'opera pubblica è un'opera pubblica dei cittadini e non di una parte sola. Il problema della statale è un problema

di tutti. Faccio un appello affinché si possa emendare la mozione e si possa rendere votabile da parte anche della maggioranza del consiglio comunale, perché impegnare ancor più formalmente il sindaco e l'assessore **a controllare gli sviluppi procedurali della Via per la variante alla 67 non è assolutamente un problema.**

Mi appello alla possibilità di recepire questo emendamento, dopodiché la disponibilità che è ben motivata c'è e con questo intervento l'ho voluta anche mettere agli atti.

Assessore Maida

Trovo che le ultime parole del capogruppo di maggioranza Ricci siano la sintesi giusta su questa mozione perché l'argomento è troppo importante per sbarazzarsene in 30 sette secondi. Le prime 18 righe sono da condividere. Entra nel merito della situazione **statale 67** però poi fa un accenno polemico su delle risposte inadeguate da parte del centro sinistra sulle sollecitazioni che sarebbero venute dal consigliere regionale e provinciale del PDL. Invito a fare magari insieme, sia dei consiglieri Giunti e Prosperi all'interno del consiglio provinciale di questa zona, sia del consigliere Danti in consiglio regionale a vedere quanti atti sono stati presentati rispetto alla problematica **della 67.**

Il ragionamento che sviluppava Francesco secondo me va nella direzione giusta: l'argomento è così importante che magari **sulla vicenda della Via non bisognerebbe guardare PDL o PD, ma sollecitare tutti insieme Anas per vedere di licenziare il tutto.**

Questo potrebbe essere per i nostri cittadini un elemento positivo, perché sennò diventa una questione del tutto politica e alla fine si passa da tifoserie calcistiche.

Ci sono le condizioni per emendare questa mozione anche se chi l'ha presentata si è guardato bene di rimanere fino a mezzanotte e mezza ma presenta gli atti, pretende di discuterli e poi se ne va? E non è la prima volta ma è la quindicesima.

Su questo argomento Antonio ti ringrazio di essere rimasto ma è un disco rotto perché continua ogni volta ad esserci una mozione per la **statale 67** e poi per un verso o per un altro chi non ha altri argomenti, perché sia sul giornale che qui parla solo **della 67 legata al termovalorizzatore** o viceversa, poi alla fine non c'è mai per poter discutere.

Ritornando all'oggetto della discussione ti dico che sulle problematiche che il gruppo del PDL solleva in questa mozione, il sindaco si è adoperato in maniera forte sia con la provincia che con **Anas** e con tutti gli enti, tant'è che abbiamo ottenuto grandi risultati rispetto al fatto che eravamo partiti da zero.

Su Masseto c'è stato qualche intervento, c'è l'impegno sulla progettazione del ponte di Contea, c'è l'impegno sull'autovelox nella diritta di Piano, c'è l'impegno di due passaggi pedonali Arrighetti e capoluogo, abbiamo declassato alcuni tratti da **Selva Piana a Contea inserendo i limiti di velocità che sono nei centri urbani.** C'è un'attenzione continua perché quello che tu dici illustrando la mozione è vero sul passaggio dei veicoli e sulla situazione pericolosa. Faccio anch'io una riflessione rispetto a quanto è successo ad agosto; chi guidava era un tuo amico ma era anche una persona che lavora insieme a me per la cooperativa Cristoforo. Vorrei invitarti se ci sono le condizioni in un consiglio comunale successivo a presentare una mozione congiunta in cui vengano ribaditi gli elementi che ci interessano davvero, e che soprattutto interessano i cittadini, e tralascerei le polemiche di tipo politico.

Consigliere Vannucci

Mi sta bene sollecitare tutti insieme **Anas**, abbiamo una commissione trasporti, si porta avanti questo discorso cui siamo tutti concordi, non ci sono problemi. Mi sta anche bene stendere un pietoso velo sulla provincia, tanto per quello che serve, però un po' di onestà intellettuale ci vuole. Mi sembra che anche il sindaco nella sua relazione abbia ammesso che la passata provincia ha delle gravi colpe sul fatto che questa strada non è andata avanti.

Non è che ci si goda a dire che il centro sinistra che c'era nella passata legislatura della provincia che questa cosa alla fine l'ha osteggiata, però questa è la verità. Naturalmente qui la passata legislatura e questa, si è fatto tutto quello che era possibile fare. Non è che ci si possa ergere tutte le volte a difesa dei nostri quando hanno sbagliato, quando non hanno fatto bisogna dire la verità. Se poi avevano fatto io avevo piacere, però ammettiamo che questa cosa è stata osteggiata dal centro sinistra della scorsa legislatura.

Sindaco

Il capogruppo ha ragione. Se si deve mettere dal punto di vista politico di fronte a mozione di questa natura le responsabilità ci si mette anche la provincia e allora si va a vederle tutte. Finché il progetto non è stato affidato alla provincia ce l'aveva **Anas**.

...interruzione...

Se per fare una mozione di questa natura bisogna ritrovare tutte le colpe politiche si va da quando ha fatto il Granduca che invece di farla passare dal **Malcantone** la doveva far passare prima della ferrovia così non c'era il problema del Malcantone dove lì non si può allargare.

Se io scrivo che l'**Anas** non fa il suo dovere e vado a vedere come mai ha fatto i ritardi, perché le prime indagini geologiche le fece **Anas** all'epoca e ci mise 10 anni, io mi presento al ministero col responsabile **Anas** con questi documenti, mi danno un calcio nel sedere e mi accompagnano alla porta.

Sennò si fa un documento politico in cui si cerca di ottenere un risultato. Se si mettono le responsabilità politiche si mettono tutte, accordo stato regioni, non ci sono soldi, si cita lo stato etc.

A parte è difficile fare un documento politico di questa natura, credo bisogna andare avanti. Bisogna andare ad **Anas** consapevoli che sta facendo un buon lavoro; **ci mancano i soldi per la Via, bisogna chiedere ad Anas che metta i soldi della Via.** Se si vuol ottenere un risultato questa è la strada, sennò ognuno fa i documenti politici che vuole ma il risultato non si porta a casa.

Consigliere Polverini

Sono pronto a cancellare il periodo dove c'è scritto "evidenziando i consiglieri provinciali e regionali del PDL" fino a "ma con scarse risposte da parte del centro sinistra". Queste due righe sono disposto a depennarle, però le responsabilità della provincia dopo i ritardi decennali... Sono 40 anni che si parla di un progetto di variante.

Sono pronto a cancellare quelle due righe, il resto no.

... interventi ...f.m...

Nel bilancio avete sempre rivendicato una paternità politica, una condanna a tutte le azioni del governo Berlusconi etc. Io qui cerco di venire incontro levandovi forse il periodo più rischioso...

Consigliere

Se oltre all'emendamento che va da "evidenziando" fino a "centro sinistra" fosse stato possibile togliere anche i riferimenti ai ritardi decennali della provincia saremmo stati disponibili a votare la mozione. Questo non ci permette di votare la mozione, voteremo contro questo atto ma ci impegniamo sin da ora ad avviare noi, magari anche attraverso la commissione straordinaria trasporti, un percorso rapido che ci consenta per il prossimo consiglio comunale utile a presentare un documento unitario che ricalchi per il 99% le linee tendenziali di quello che avevate presentato. Presidente Si mette in votazione. Favorevoli? n. 3. (Vannucci, Fabiani e Polverini) Contrari? n. 9 Astenuti? Nessuno. Grazie, arrivederci.		
	Immediatamente eseguibile	N

Ultimato l'esame degli oggetti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara tolta la seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
BAGLIONI TIZIANA

Il Segretario Comunale
Dr.ssa AVETA PAOLA